



*Istituto Istruzione Superiore “Michele Sanmicheli”
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda
Istituto Tecnico Attività Sociali*



Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona
Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234
Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531
www.sanmicheli.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.it - vris009002@pec.sanmicheli.it

ANNO SCOLASTICO 2012-2013

***CLASSE QUINTA SEZIONE A
(Tecnico della Gestione Aziendale)***

***DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE***

(D.P.R. 323/98 ART. 5 COMMA 2

Indice

Indice	<i>pag.</i>	2
1- Composizione del Consiglio di Classe	<i>pag.</i>	3
2 - Profilo professionale del T.G.A.	<i>pag</i>	4
3 - Elenco Alunni	<i>pag.</i>	4
4 - Relazione sulla classe	<i>pag.</i>	5
5 - Contenuti del percorso formativo	<i>pag.</i>	da 6 a 8
6 - Metodi del percorso formativo	<i>pag.</i>	8
7 - Mezzi didattici utilizzati	<i>pag.</i>	8
8 - Spazi e Tempi del percorso formativo	<i>pag</i>	8
9 - Criteri comuni per la corrispondenza tra giudizi e voti	<i>pag</i>	da 8 a 9
10 - Strumenti di valutazione	<i>pag.</i>	9
11 - Proposta per l'attribuzione della lode	<i>pag</i>	9
12 - Proposta per l'attribuzione del bonus	<i>pag</i>	9
13 - Tirocini e Alternanza scuola – lavoro	<i>pag.</i>	da 11 a 17
14 - Obiettivi raggiunti – Osservazioni finali	<i>pag</i>	18
15 – Approvazione del documento finale da parte del Consiglio di classe	<i>pag.</i>	19
Allegati:		
1 – Programmi disciplinari (a cura di ogni singolo docente)	<i>pag.</i>	da 20 a 58
2 – Griglie di valutazione	<i>pag</i>	da 59 a 73
3 – Simulazione della seconda prova: lingua inglese	<i>pag.</i>	74 -75
4 – Simulazione della terza prova	<i>pag</i>	da 76 a 80

1 – COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE VA

	DOCENTI	DISCIPLINA
<i>Prof.ssa</i>	<i>Barbieri Laura</i>	<i>Diritto ed Economia politica</i>
<i>Prof.ssa</i>	<i>Coro Enrica</i>	<i>Lingua inglese</i>
<i>Prof.ssa</i>	<i>Cunego Maria Teresa</i>	<i>Lingua tedesca (2[^])</i>
<i>Prof.ssa</i>	<i>D'Urso Anna</i>	<i>Religione</i>
<i>Prof.ssa</i>	<i>Galvani Marta</i>	<i>Matematica</i>
<i>Prof.ssa</i>	<i>Grigoli Maria Rosa</i>	<i>Italiano e storia</i>
<i>Prof.ssa</i>	<i>Lipizer Daniela</i>	<i>Ed. fisica</i>
<i>Prof.ssa</i>	<i>Milazzo Roberta</i>	<i>Tratt. Testi Contabilità e Appl. gestionali</i>
<i>Prof.re</i>	<i>Rossetti Luciano</i>	<i>Economia aziendale</i>
<i>Prof.ssa</i>	<i>Troiano Maria Vittoria</i>	<i>Lingua spagnola (2[^])</i>

Coordinatrice: Prof.ssa Maria Rosa Grigoli

Il Dirigente Scolastico: Prof.ssa Lina Pellegatta

Data di consegna:
15 maggio 2013

2 - PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE

Il Tecnico della Gestione Aziendale possiede competenze polivalenti e flessibili, derivanti da interventi formativi finalizzati allo sviluppo di un'ampia cultura di base e di abilità logico-espressiva, che gli consentono di essere elemento attivo e consapevole del sistema aziendale.

E' capace di:

- percepire problemi;
- controllare situazioni anche complesse e non note;
- partecipare all'individuazione di soluzioni;
- partecipare al governo dei processi amministrativi;
- reperire informazioni e strumenti per risolvere problemi;
- comunicare con strumenti informatici;
- esprimersi nelle lingue straniere;
- percepire la necessità di aggiornamento ed autoaggiornamento per poter affrontare il nuovo mondo interattivo.

Il lavoro didattico del Consiglio di Classe è stato finalizzato al conseguimento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità che tale profilo professionale prevede.

3 - ELENCO ALUNNI

ELENCO		Indirizzo
1.	AJETI ADELINA	Indirizzo linguistico
2.	BAJSEL KODJO	Indirizzo linguistico
3.	BARHOUMI NATASHA	Indirizzo linguistico
4.	BERTUCCO ALESSIA	Indirizzo linguistico
5.	BISSOLI BARBARA	Indirizzo linguistico
6.	BUTNARU EUGENIA	Indirizzo linguistico
7.	CEGAN CAMILLA	Indirizzo linguistico
8.	EN NACIRI YOUSEF	Indirizzo linguistico
9.	FIORINI DEBORAH	Indirizzo linguistico
10.	FORCERI GIANLUCA	Indirizzo linguistico
11.	GALLI ELEONORA	Indirizzo linguistico
12.	GECCHELE VALERIA	Indirizzo linguistico
13.	GIRARDI SABRINA	Indirizzo linguistico
14.	GUGOLE MATTIA	Indirizzo linguistico
15.	MACCACCARI SABRINA	Indirizzo linguistico
16.	MARCONI ELISABETTA	Indirizzo linguistico
17.	MIGLIORANZI ANNA	Indirizzo linguistico
18.	MOCCIA MARIA	Indirizzo linguistico
19.	ORLANDI ALESSIA	Indirizzo linguistico
20.	PERLATI ANNA LAURA	Indirizzo linguistico
21.	RELLA MARIA	Indirizzo linguistico
22.	SCHIRO ELISA	Indirizzo linguistico
23.	SQUARANTI ALICE	Indirizzo linguistico
24.	VESENTINI CHIARA	Indirizzo linguistico
25.	VITTORIA ALESSANDRO	Indirizzo linguistico
26.	ZANOLLI ELENA	Indirizzo linguistico

4 - RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe V A dell'indirizzo linguistico è costituita da 27 alunni, 5 maschi e 22 femmine, uno studente si è aggiunto all'inizio di novembre, trasferitosi dall'Istituto Professionale Medici di Legnago, uno non frequenta più le lezioni dal mese di novembre, un altro è ripetente.

All'inizio dell'ultimo biennio, considerata l'eterogeneità della classe, il percorso di integrazione degli apprendimenti ha richiesto impegno da parte dei docenti e dei discenti.

Gli alunni comunque hanno goduto complessivamente, dalla quarta alla quinta, di una sostanziale continuità didattica, ad eccezione di Economia aziendale e Trattamento Testi.

Discreto risulta il livello di socializzazione e di solidarietà all'interno della classe, abbastanza corretto il comportamento nei confronti dell'ambiente scolastico, durante l'esperienza di tirocinio e nelle occasioni extrascolastiche quali il viaggio di istruzione a Vienna.

Nel complesso educati si sono rivelati i rapporti con gli insegnanti, di cui alcuni alunni però hanno, talvolta, disatteso le consegne e i consigli.

La frequenza delle lezioni, è stata in generale regolare per la maggior parte della classe, due alunni hanno registrato numerose assenze e ritardi, sempre regolarmente giustificati, dovuti a gravi problemi familiari.

L'atteggiamento verso lo studio, come pure la disponibilità e la partecipazione sono stati discreti, l'interesse e l'attenzione sono risultati in generale abbastanza costanti.

Alcuni elementi sono riusciti a sviluppare le capacità di sintesi e di analisi, altri, invece, presentano ancora una preparazione di tipo scolastico, anche se sostanzialmente corretta. Per alcuni alunni permangono, tuttavia, lacune in qualche disciplina per carenza di metodo di studio e scarso impegno nel lavoro domestico.

E' da sottolineare, comunque, che un gruppo di alunni ha migliorato nel corso dell'anno scolastico abilità e competenze secondo le proprie capacità.

Al momento della stesura del presente documento i risultati appaiono, quindi, discreti nella media, ma disomogenei e piuttosto differenziati a seconda dei vari studenti e delle varie discipline. Si auspica che le settimane che separano dalla fine dell'anno scolastico inducano taluno ad uno studio costante e approfondito, tanto da superare le insufficienze che ancora permangono.

Per quanto riguarda l'attività di tirocinio e il progetto di alternanza scuola - lavoro gli studenti hanno avuto una partecipazione e un apprendimento globalmente soddisfacenti, con un interesse maggiormente indirizzato alle esercitazioni pratiche, in quanto molto positivi sono stati i giudizi dei responsabili delle singole aziende che li hanno accolti.

La scuola ha proposto inoltre molte attività di arricchimento dell'offerta formativa: alcune di esse sono state regolarmente inserite nel curriculum scolastico, mentre altre sono state collocate al di fuori dell'orario scolastico. Tali iniziative sono state seguite con interesse e hanno sicuramente favorito il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita personale ed umana di tutti gli studenti.

La docente coordinatrice: Prof.ssa Maria Rosa Grigoli

Materie insegnate: italiano e storia

5 - CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

- OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi e li ha così esplicitati:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- 1) porsi in relazione con gli “altri” in modo corretto e rispettoso delle diversità;
- 2) saper lavorare in gruppo individuando il proprio ruolo e cercando di mediare eventuali conflittualità;
- 3) rispettare le regole non solo nella scuola, ma anche durante stage, uscite didattiche, viaggi d’istruzione, come segno di maturità e di adattamento a situazioni diverse;

OBIETTIVI COGNITIVI:

- 1) sviluppare le capacità conoscitive di rielaborazione personale e di approfondimento;
- 2) acquisire capacità di “contestualizzare” le cognizioni scolastiche nell’ambito professionale.

Le conoscenze, le competenze e le capacità sono precisate nel programma di ogni docente.

- ATTIVITÀ PLURIDISCIPLINARI

Il Consiglio di classe ha individuato alcuni contenuti interdisciplinari il cui sviluppo è rintracciabile nell’esposizione dei programmi delle singole discipline. Qui di seguito vengono esplicitate le linee dei nuclei tematici.

Nucleo tematico n. 1

Il mercato del lavoro e la gestione delle risorse umane: aspetti giuridici, economici, organizzativi, sociali, storico e letterari.

Discipline coinvolte:

Economia Aziendale - la gestione delle risorse umane: ruolo strategico, contrattualistico, contabile, organizzativo e di relazione.

Diritto – il contratto di lavoro, le principali tipologie contrattuali

Economia Politica – il mercato del lavoro, la domanda di lavoro e l’offerta di lavoro

Applicazioni gestionali – preparazione di un Curriculum Vitae e schemi di buste paga di un impiegato. Il TFR.

Italiano e Storia - il lavoro minorile sotto il profilo storico-letterario

Educazione fisica – Primo soccorso

Nucleo tematico n. 2

La globalizzazione

Discipline coinvolte: storia ed economia aziendale.

Nucleo tematico n. 3

La crisi del '29 con opportuni riferimenti alla crisi economica attuale.

Discipline coinvolte:

Economia politica – **Economia aziendale**: Conseguenze economiche e intervento dello stato nell’economia.

Storia - La teoria di Keynes

Obiettivi specifici dei nuclei tematici: permettere agli alunni di avere un’ampia visione delle problematiche trattate sotto i vari aspetti disciplinari e di riconoscere la terminologia specifica di ogni materia all’interno di un unico contesto.

Conoscenze: ci si riferisce ai contenuti disciplinari.

Competenze e Capacità: saper operare collegamenti e confronti all'interno del nucleo tematico; essere in grado di riconoscere le modificazioni, gli aspetti positivi e negativi, le prospettive all'interno delle tematiche.

- ATTIVITA' CURRICULARI:

a) CORSI ED INCONTRI SUI TEMI RELATIVI ALLA TUTELA DELLA SALUTE

- Corso di primo soccorso con la Croce Verde di 14 ore
- Incontro con volontari AVIS
- Incontro con volontari AIDO
- Incontro con volontari della Croce Rossa
- Sicurezza stradale: circolazione in autostrada e prevenzione incidenti

b) PROGETTO Alternanza scuola – lavoro

- La classe ha partecipato a incontri sulla tematica riguardante i test universitari

c) ATTIVITA' VARIE

- Partecipazione al progetto “Quotidiano in classe”
- Partecipazione di alcuni studenti al “Progetto Tandem”
- Uscita Cinema Fiume per assistere al Film “La chiave di Sara” in ricordo dell'Olocausto, organizzata dalla docente di Italiano
- Partecipazione al progetto: Verso il 25 aprile
- Partecipazione di alcuni studenti al “Progetto Carcere”
- Partecipazione di alcuni studenti ad Attività sportive: Torneo di Calcetto
- Partecipazione della classe al Progetto “Mercatino di Natale” a fini di solidarietà
- Uscita Teatro Alcione spettacolo in lingua spagnola “La zapatera prodigiosa”
- Partecipazione di alcuni alunni al “Progetto Orientamento” (open day e accoglienza classi prime)
- Partecipazione al Progetto “Sportello-Lavoro”
- Maratona letteraria contro la violenza sulle donne in occasione del 25 novembre 2012

Nel mese di aprile è stata effettuata una simulazione della terza prova d'esame e una simulazione di seconda prova di cui vengono allegate le griglie di valutazione. Nel mese di maggio invece si è tenuta una simulazione di prima prova (griglie allegate).

Per il colloquio il consiglio di classe ha dato delle indicazioni al fine di predisporre una scaletta relativa all'argomento mono o pluridisciplinare con cui si avvia il colloquio orale, in essa indicano:

- Il titolo dell'argomento
- Le discipline coinvolte
- Gli eventuali strumenti tecnici necessari per l'esposizione.

RECUPERO

Nel corso dell'anno scolastico sono stati proposti interventi di recupero curricolare pressoché continui allo scopo di offrire agli alunni il più alto ventaglio di possibilità di miglioramento del profitto. Si sono proposti sportelli Help agli studenti con insufficienze gravi nel primo periodo.

- ATTIVITA' INTEGRATIVE EXTRACURRICULARI

Tutti gli alunni, hanno partecipato, come previsto, a stage aziendali all'inizio dell'anno scolastico.

Qualche studente ha completato gli esami per la Patente Europea Informatica ECDL.

Viaggio d'istruzione a Vienna

6 - METODI DEL PERCORSO FORMATIVO

Nella programmazione personale sono esplicitati i metodi didattici seguiti da ciascun docente.

Nel corso dell'anno il Consiglio di Classe si è riunito al fine di coordinare il proprio lavoro, verificare l'andamento della programmazione, il raggiungimento degli obiettivi, l'evoluzione della classe ed anche per programmare le simulazioni di prima, di seconda e di terza prova.

Nell'ambito della terza prova si è puntato sulla tipologia B, domande e quesiti a risposta aperta: tre quesiti per la seconda lingua (spagnolo, tedesco) e per le altre discipline coinvolte. Le discipline scelte per la simulazione di terza prova sono state: Seconda lingua, Diritto ed Economia politica, Economia Aziendale, Matematica.

7 - MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

I docenti, oltre al libro di testo, si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali: altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, videocassette, CD, DVD e strumenti didattici multimediali (internet).

Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d'esame per:

- I prova
- II prova
- III prova
- Colloquio

8 - SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Spazi:

La classe ha utilizzato per Informatica, Economia Aziendale e Applicazioni Gestionali, il laboratorio n° 39, dotato di postazioni di lavoro singolarmente utilizzate e collegate in rete con la postazione di controllo dell'insegnante; tale laboratorio è munito di collegamento Internet.

Inoltre la classe ha potuto accedere alla palestra e all'aula multiuso per i vari incontri con gli esperti.

Tempi:

L'anno scolastico, che per la classe è iniziato ad orario completo con quindici giorni di ritardo per lo svolgimento delle attività di tirocinio, è stato suddiviso in un trimestre e in un pentamestre.

Le attività che hanno occupato tempi pomeridiani od extrascolastici in generale sono state:

- Progetto Tandem;
- Progetto alternanza scuola-lavoro;

9 - CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE : Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO : Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO : Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

QUASI BUONO : Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

DISCRETO : Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 7]

AMPIAMENTE SUFFICIENTE : Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE : Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE : Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4.5]

NEGATIVO : Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 4]

10 - STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe
- colloqui
- prove strutturate e semistrutturate
- questionari
- compiti domestici
- relazioni e ricerche personali
- esercizi e prove pratiche
- temi e/o problemi

Le **verifiche formative** per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le **verifiche sommative** per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Tutti i docenti hanno effettuato almeno due verifiche per l'orale per ogni periodo di valutazione, mentre le prove scritte o pratiche sono state due o tre a seconda del numero di ore a disposizione per ciascuna materia.

DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO: tutte le attività rientranti nell'attribuzione del credito formativo sono state documentate con attestati rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni presso cui l'allievo ha prestato la sua attività.

Tali attestati riportano una sintetica descrizione dell'attività svolta e la durata dell'attività stessa.

11 - PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Si riporta testualmente di seguito quanto attribuito dalla O.M. 412 del 2012 a proposito della attribuzione della lode (art. 20), se necessario questo paragrafo sarà sostituito con ciò che sarà pubblicato in proposito nella O.M. di quest'anno.

La Commissione all'unanimità può motivatamente attribuire **la lode** a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della predetta integrazione del punteggio, a condizione che:

a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione di cui all'art.11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n.323;

b) abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.

Sempre relativamente ai candidati agli esami conclusivi del secondo ciclo di istruzione, a conclusione dell'anno scolastico 2011/2012, ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura **massima all'unanimità** (art.3, commi 1, 2 e 3 del D.M. 16-12-2009,n.99).

Anche al fine di consentire l'effettuazione delle opportune verifiche da parte della commissione, si rammenta che, ai sensi del D.M. 16-12-2009, n.99, art. 3, comma 2, i candidati destinatari del punteggio massimo di credito scolastico (8 punti per la classe terza, 8 punti per la classe quarta e 9 punti per la classe quinta) devono avere comunque riportato, negli scrutini finali relativi alla classe terza, alla classe quarta e alla classe quinta, **la media dei voti superiore a nove**, con nessun voto inferiore a otto (ivi compresa la valutazione del comportamento).

12 - PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS

L'O.M. 41/2012 all'art. 12 comma 15 prevedeva quanto segue:

“L'eventuale integrazione del punteggio complessivo conseguito, fino ad un massimo di 5 punti, per quei candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno 15 punti ed un risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a 70 punti, è effettuata al momento della valutazione finale per ciascuna commissione, sulla base di criteri precedentemente stabiliti, secondo l'art. 13, comma 11 e con una congrua motivazione da acquisire al verbale. Le modalità da seguire sono quelle previste dalla presente ordinanza agli articoli 15, comma 7, 16, comma 6, 16, comma 9 per la valutazione delle prove scritte e del colloquio”

La preconditione a partire dalla quale è possibile assegnare il bonus fino ad un massimo di 5 punti, è che lo studente abbia acquisito almeno (come minimo) 70 punti nelle prove scritte ed orali e abbia almeno (come minimo) 15 punti di credito scolastico, per un totale minimo di almeno 85 punti.

La proposta si articola nel seguente modo:

- con due prove (scritte o orali) eccellenti, cioè valutate con il punteggio 15/15esimi o di 30/30esimi, si può assegnare un bonus fino al massimo di 5 punti;
- con una prova (scritta o orale) eccellente, pari a 15/15esimi o di 30/30esimi, si può assegnare un bonus fino al massimo di 4 punti;
- con due prove (scritte o orali) buone, cioè valutate con il punteggio di 13-14/15esimi e di 28-29/30esimi, si può assegnare un bonus fino al massimo di 3 punti;
- con una prova (scritta o orale) buona, cioè valutata con un punteggio di 13-14/15esimi o di 28-29/30esimi, da 1 a 2 punti.

Resta inteso che per assegnare il bonus, tutte le restanti prove devono almeno essere sufficienti (10/15esimi oppure 20/30esimi).

13 - TIROCINI E ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

INTRODUZIONE

Il progetto dell'Alternanza Scuola-lavoro dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, attuazione, verifica e valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, i cui principali attori sono gli allievi, sia nella fase preparatoria che esecutiva, dove coinvolti sono gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, vede la condivisione delle esperienze allo scopo non solo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

SCOPI DEL PROGETTO

La modalità di apprendimento in alternanza prevede di perseguire le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino i due mondi formativi, quello pedagogico e quello esperienziale, incentivando nei giovani processi di autostima e capacità di autoprogettazione.
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili nel mondo del lavoro
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- innalzare il numero dei giovani che conseguono il diploma
- creare un legame di confronto tra le teorie apprese nelle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa (teoria/lavoro)
- sviluppare la capacità di trasformare in teoria quanto appreso nell'esperienza lavorativa (lavoro/teoria)
- approfondire da parte delle aziende la conoscenza dei percorsi formativi attuati nella scuola
- realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio

FINALITA' EDUCATIVE TRASVERSALI

Con attenzione alla nuova normativa del diritto della cittadinanza, sono state individuate le seguenti finalità educative:

- rafforzare l'autostima attraverso un processo di arricchimento individuale
- sviluppare e favorire la socializzazione in un ambiente nuovo
- favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro
- promuovere il senso di responsabilità e di solidarietà nell'esperienza lavorativa
- rafforzare il rispetto delle regole

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

Tali obiettivi - didattici, orientativi e professionalizzanti - sono così stati individuati:

- favorire la motivazione allo studio e sviluppare i processi di apprendimento
- perfezionare un già proficuo collegamento tra mondo della scuola e quello del lavoro

- rendere gli studenti consapevoli che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è legata anche alle conoscenze, alle competenze e alle capacità acquisite durante il percorso scolastico
- orientare i giovani a scoprire le vocazioni personali, così da facilitare le successive scelte
- acquisire competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro
- migliorare la comunicazione verbale e non verbale potenziando le capacità di ascolto e di relazione interpersonale
- acquisire la capacità di assumere flessibilità nel comportamento e nella presentazione della persona

OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI

Gli obiettivi che si prefigge l'alternanza Scuola-lavoro devono agevolare il raggiungimento dell'obiettivo scolastico, che è quello di formare un professionista dei servizi commerciali, turistici e della moda che abbia anche acquisito conoscenze tecnologiche, pratiche, e linguistiche:

- conoscere l'organizzazione delle aziende di indirizzo
- saper individuare i bisogni della clientela in relazione al tipo di struttura nella quale si svolge lo stage
- applicare le conoscenze del comportamento prescritto dalle norme per il personale
- conoscere e saper effettuare con ordine, precisione, rapidità e responsabilità le varie mansioni usate nelle varie situazioni lavorative
- saper confrontare le metodologie lavorative in uso nella struttura ove si è svolto il tirocinio con quanto appreso nell'attività scolastica e saperlo confrontare con l'esperienza degli altri compagni che hanno svolto l'alternanza in altre aziende
- conoscere e saper applicare la legislazione specialistica del D.lgs 81/08 sulla sicurezza.

RUOLI E COMPITI

Responsabili della progettazione è la Commissione Tirocini, che assicura a tutti i docenti una continua ed aggiornata informazione sull'andamento e lo sviluppo delle fasi progettuali.

I tutor di tirocinio interni individuano sul territorio le aziende con le quali collaborare per la realizzazione del progetto, effettuano gli opportuni abbinamenti azienda/alunno, utilizzando ed ampliando il data base d'istituto, anche in relazione alla zona di residenza, quando possibile. Distribuiscono la modulistica nei tempi programmati e si occupano della raccolta della documentazione, delle presenze agli incontri, dell'inserimento ed elaborazione dei dati a computer **in stretto contatto con i docenti referenti della commissione.**

Gli **insegnanti di sostegno** predisporranno percorsi specifici per gli allievi diversamente abili allo scopo di favorire competenze cognitive, socio-relazionali (autonomia, consapevolezza, trasferibilità) e tecnico-professionali.

Ai **Consigli di classe** spetta il compito di presentare il progetto agli studenti e ai genitori e di valutarlo sia in itinere sia a conclusione e l'effettuazione delle visite aziendali secondo l'organizzazione stabilita nei singoli Consigli di Classe.

Ad essi spetta inoltre la valutazione degli studenti e la certificazione delle competenze per il curriculum scolastico su proposta del tutor di tirocinio.

I **Tutor aziendali** seguono l'allievo in azienda in relazione agli obiettivi fissati dalla scuola per il progetto, partecipano all'osservazione e alla valutazione dell'esperienza lavorativa degli studenti, contribuiscono alla valutazione delle competenze attraverso la compilazione di griglie d'osservazione e rilasceranno un attestato di Alternanza Scuola Lavoro che certifica le competenze acquisite.

Segreteria della scuola

Segue l'aspetto amministrativo-finanziario dell'Alternanza Scuola-lavoro.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Destinatari: allievi delle classi quarte e quinte IPC.

Gli alunni saranno, oltre che destinatari, anche protagonisti del progetto.

Oltre ai consueti documenti predisposti per l'attività di stage, **Convenzione e Progetto Formativo**, è prevista anche la sottoscrizione di uno specifico **Contratto Formativo**, quale **contratto pedagogico tra Consiglio di classe e alunno**, dove vengono riportati gli impegni che gli studenti dovranno rispettare.

Destinatari: alunni diversamente abili

Il progetto è rivolto alle classi nella loro completezza inclusi gli alunni diversamente abili, integrati in ogni attività educativa e didattica pur riconoscendo loro bisogni educativi speciali.

L'alternanza fra l'ambiente scolastico e l'ambiente lavorativo è una modalità che favorisce importanti ricadute sulla persona svantaggiata:

- consente di prendere coscienza di sé
- mobilita nuove risorse personali
- contribuisce alla costruzione di un proprio stile di apprendimento
- favorisce l'emancipazione della persona accompagnandola nella transizione verso l'età adulta.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO PROGETTAZIONE:

- stesura del progetto da parte della Commissione Tirocini
- condivisione del progetto da parte dei Consigli di classe
- presentazione del progetto agli alunni

ATTUAZIONE

Periodo: anno scolastico 2012-2013

PREPARAZIONE PROPEDEUTICA: FORMAZIONE TEORICA IN AULA (Calendario allegato)

La **formazione teorica in aula** si è tenuta durante la classe quarta e quinta, con l'intervento di esperti interni ed esterni in orario curricolare e in orario extracurricolare.

Questo ha avuto l'obiettivo di preparare i ragazzi all'inserimento aziendale, di rafforzare le abilità trasversali di base quali la comunicazione, la capacità di relazionarsi, le conoscenze del mondo del lavoro collegato alla propria realtà territoriale, il sistema azienda, la legislazione specialistica.

Hanno fatto parte della formazione anche due visite aziendali e incontri con testimoni d'impresa.

Per le classi quinte al rientro dallo stage sono state effettuate delle lezioni dedicate alla revisione e riflessione sull'attività di stage, per la preparazione del curriculum e per un eventuale orientamento all'Università.

Gli studenti, alla fine del percorso biennale, per ottenere l'attestato di ASL devono aver partecipato almeno all'80% delle lezioni in aula.

CALENDARIO ASL A.S. 2011/2012						
CALENDARIO CLASSI QUARTE INDIRIZZO AZIENDALE						ore
Lunedì	14/11/11	10.00 12.00	PRIVACY	SANDRINI	multiuso	2
lunedì	28/11/11	13.30 15.30	SICUREZZA	SANDRINI	multiuso	2
Sabato	26/11/11	08.30 11.30	TESTIMONI D'IMPRESA (G.Rana,R. Frezza, V. Zampini, A. Bertallot)	JOY &JOB	FIERA	3
Martedì	24/1/12	09.00 10.00	Incontro informativo esercizio italiano4 B e E	CAPITANO CREMASCOLI	multiuso	0
Martedì	24/1/12	10.00 11.00	Incontro informativo esercizio italiano4 A e D	CAPITANO CREMASCOLI	multiuso	1
Giovedì	1/2/12	12.00 14.00	SICUREZZA	SANDRINI	multiuso	2
Lunedì	27/2/12	12.00 14.00	CONTRATTI DI LAVORO	BRUNELLI	multiuso	2
Martedì	28/2/12	10.00 12.00	CONTRATTI DI LAVORO	BRUNELLI	multiuso	2
Venerdì	9/3/12	12.00- 14.00	PRESENTAZIONE IN AZIENDA	SILIOTTO 4^A + 4^B	multiuso	2
Mercoledì	14/3/12	09.00 11.00	TECNOCASA	COSTAMAGNA	multiuso	2
Giovedì	15/3/12	10.00 12.00	TESTIMONE D'IMPRESA IMPRESA COMMERCIALE ITINERA	ALESSANDRO FERRARI	multiuso	2
Mercoledì	21/3/12	11.00 13.00	TESTIMONE D'IMPRESA RESPONSABILE PERSONALE ITINERA	ANGELA RITROVATO	multiuso	2
Martedì	17/4/12	10.00 12.00	ASSICURAZIONI	MARCHI UGO	multiuso	2
Giovedì	19/4/12	11.00 13.00	VENETOBANCA	R. ZANELLI+R. TENAN	multiuso	2
Mercoledì	2/5/12	10.00 13.00	USCITA 4B (De Privitellio e Loprete.Ris.Zatti)	AGENZIA ENTRATE		3
Giovedì	17/5/12	13.15 15.15	SICUREZZA: RISCHIO BIOLOGICO 4A	LIPIZER	multiuso	2
Venerdì	18/5/12	13.15 15.15	SICUREZZA: RISCHIO BIOLOGICO 4B	MASCHIO	multiuso	
Venerdì	18/5/12	10.00 13.00	USCITA 4A (Grigoli e Zambaldi, riserva Lipizer)	AGENZIA ENTRATE		
TOTALE ORE						31

CALENDARIO ASL CLASSE QUINTA A.S. 2012/2013						ORE
INDIRIZZO AZIENDALE						
orario curricolare		un'ora	TEST DI AUTOVALUTAZIONE	TUTOR DI TIROCINIO	aula	1
orario curricolare		un'ora	REVISIONE STAGE 5^A E 5^B	TUTOR DI TIROCINIO	aula	1
giovedì	22/11/12	9.00 - 12.30	JOB 5A+5B (Grigoli, Barbieri, Fiore, De Privitellio)	USCITA	FIERA	3,5
martedì	11/12/12	13.15 - 15.15	compilazione curriculum 5A	MILAZZO	lab 39	2
mercoledì	12/12/12	13.15 - 15.15	compilazione curriculum 5B	MILAZZO	lab 39	
martedì	6/3/13	09.00 - 11.00	COMPILAZIONE 730	AGENZIA ENTRATE	multiuso	2
venerdì	15 e 22/2	08.00 - 10.00	CORSO DI PRIMO SOCCORSO 5^A + 5^B	CROCE VERDE	multiuso	14
venerdì	8 - 15 e 22/3					
venerdì	5 e 12/4					
TOTALE ORE						23,5

Gli studenti hanno tenuto un **“Diario di bordo”** per annotare informazioni, raccogliere materiale di studio ed elaborare proprie ipotesi discusse al termine delle varie fasi. Questo ha permesso ad ogni studente di conservare traccia del percorso svolto.

Il controllo del Diario di bordo e i dati raccolti sono serviti al tutor di tirocinio per la valutazione degli alunni e per il monitoraggio finale richiesto dall'INDIRE

FASE SECONDA: INSERIMENTO LAVORATIVO

Ha previsto l'inserimento lavorativo. Per le classi quarte IPC aziendali, turistiche e moda è stato effettuato un periodo di stage di quattro settimane, per un totale di **almeno 120 ore** nel mese di settembre 2012.

Il periodo di tirocinio aziendale è da considerarsi a tutti gli effetti come attività didattica e non costituisce rapporto di lavoro.

Alla fine del periodo di inserimento aziendale è seguita una fase d'aula in quinta dove gli alunni si sono confrontati con i compagni sui seguenti punti:

- descrizione dell'azienda
- descrizione dell'attività svolta
- descrizione dell'ambiente lavorativo e dei rapporti relazionali
- riflessione sui punti di forza dell'esperienza (abilità acquisite, capacità relazionali, verifica delle capacità personali)
- riflessione sui disagi affrontati (inesperienza, rapporti interpersonali, organizzazione dell'attività)
- valutazione complessiva delle settimane di stage aziendale

Per rendere proficuo questo momento ogni alunno si è aiutato con il Diario di bordo compilato nei giorni dell'esperienza lavorativa.

CERTIFICAZIONE

A conclusione è stata emessa una certificazione delle competenze trasversali e professionalizzanti che gli studenti hanno raggiunto.

La certificazione è stata subordinata alla frequenza degli alunni alle lezioni formative curricolari ed extracurricolari per almeno l'80% del monte ore complessivo e almeno 120 ore di stage.

METODOLOGIA

- Lezione frontale da parte di esperti interni ed esterni, per l'apprendimento di concetti nuovi o da approfondire o di concetti specifici legati alle materie di indirizzo.
- Momento di confronto tra i ragazzi per la condivisione delle informazioni, procedure e metodi usati da ognuno, attuata dopo l'esperienza di Alternanza Scuola-lavoro

MODULISTICA

- Convenzione tra scuola ed ente ospitante
- Autorizzazione allo stage da parte della famiglia
- Progetto formativo
- Contratto formativo ASL
- "Diario di bordo"
- Foglio firme presenze attività in aula con gli esperti
- Foglio firme presenze nelle ditte
- Scheda di valutazione dell'allievo da compilare a cura del tutor esterno
- Attestato di alternanza rilasciato dalla ditta
- Scheda di autovalutazione dell'esperienza a cura dello studente
- Attestato di alternanza rilasciato dalla scuola

MATERIALE DI LAVORO

Tutti i docenti interessati hanno trovato i dati e i fogli di lavoro in Risorse del Computer - Condivisione – Privata insegnanti – Progetto ASL.

Per gli abbinamenti alunno/azienda riguardante i tirocini si è utilizzato il software predisposto in Risorse del computer – esami – Tirocini

Ai tutor di tirocinio è stato consegnato un vademecum reperibile in Progetto ASL.

Le referenti ASL Daniela Lipizer e Raffaella Zatti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FINALE DELL'ATTIVITA' BIENNALE DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

CLASSE 5^A		ORE PRESENZA		ORE FREQ 52,5	% SU TOT	RISCONTRI SU MODULI				DIARIO BORDO	ATTESTATO DITTA	ATTESTATO SCUOLA
COGNOME	NOME	CURRIC	EXTRAC.			PRIVACY	CONTRATTI	ASSICUR.	RISCHIO BIOL			
AJETI	ADELINA	35,5	9	44,5	85%	ottimo	buono	ASSENTE	buono	buono	OTTIMO	BUONO
BAISEL	KOJO	ha svolto l'attività ASL negli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012 con relativo attestato POSITIVO										
BARHOUMI	NATASHA	36,5	8	44,5	85%	ottimo	buono	ottimo	buono	buono	OTTIMO	BUONO
BERTUCCO	ALESSIA	39,5	9	48,5	92%	buono	buono	ottimo	discreto	buono	OTTIMO	BUONO
BISSOLI	BARBARA	38,5	9	47,5	90%	ottimo	ottimo	ottimo	discreto	ottimo	BUONO	OTTIMO
BUTNARU	EUGENIA	37,5	9	46,5	89%	ottimo	buono	buono	ottimo	buono	BUONO	BUONO
CEGAN	CAMILLA	39,5	9	48,5	92%	buono	ottimo	buono	insufficiente	buono	OTTIMO	BUONO
ENNACIRI	YOUSEF*	12	0	12	23%					buono		
FIORINI	DEBORAH	37,5	9	46,5	89%	ottimo	ottimo	ottimo	sufficiente	buono	OTTIMO	OTTIMO
FORCERI	GIANLUCA	33,5	9	42,5	81%	ottimo	ottimo	ASSENTE	grav.insuff.	buono	BUONO	BUONO
GALLI	ELEONORA	35,5	9	44,5	85%	ottimo	buono	ottimo	sufficiente	ottimo	OTTIMO	BUONO
GECCHELE	VALERIA	36,5	7	43,5	83%	buono	buono	ottimo	sufficiente	ottimo	OTTIMO	BUONO
GIRARDI	SABRINA	39,5	9	48,5	92%	ottimo	buono	buono	buono	buono	OTTIMO	BUONO
GUGOLE	MATTIA	37,5	6	43,5	83%	ottimo	buono	ottimo	insufficiente	buono	BUONO	BUONO
MACCACARI	SABRINA	36	9	45	86%	ottimo	ottimo	ottimo	discreto	buono	OTTIMO	BUONO
MARCONI	ELISABETTA	39,5	8	47,5	90%	buono	ottimo	ottimo	buono	buono	BUONO	BUONO
MIGLIORANZI	ANNA	39,5	9	48,5	92%	ottimo	buono	buono	buono	buono	BUONO	BUONO
MOCCIA	MARIA	39,5	9	48,5	92%	buono	buono	buono	buono	buono	OTTIMO	BUONO
ORLANDI	ALESSIA	34,5	8	42,5	81%	buono	ottimo	ottimo	discreto	buono	OTTIMO	BUONO
PERLATI	ANNA LAURA	39,5	9	48,5	92%	buono	ottimo	ottimo	discreto	ottimo	OTTIMO	OTTIMO
RELLA	MARIA	36,5	9	45,5	87%	buono	ottimo	ottimo	discreto	buono	OTTIMO	BUONO
SCHIRO	ELISA	39,5	9	48,5	92%	buono	ottimo	buono	discreto	ottimo	OTTIMO	BUONO
SQUARANTI	ALICE	37,5	9	46,5	89%	ottimo	ottimo	ottimo	discreto	buono	OTTIMO	OTTIMO
VESENTINI	CHIARA	39,5	9	48,5	92%	ottimo	buono	ottimo	ottimo	buono	BUONO	BUONO
VITTORIA	ALESSANDRO	37,5	9	46,5	89%	buono	buono	buono	discreto	buono	OTTIMO	BUONO
ZANOLLI	ELENA	39,5	7,75	47,25	90%	ottimo	buono	ottimo	insufficiente	buono	BUONO	BUONO

* l'alunno, proveniente da altra scuola, durante lo scorso anno non ha raggiunto la % di presenze richiesta per ottenere l'attestato di alternanza scuola lavoro: in particolare le ore di stage dichiarate sono state solamente 30

14 OBIETTIVI RAGGIUNTI

Obiettivi formativi e didattici:

Gli alunni nel corso degli studi, ed in particolare in questo ultimo anno scolastico, hanno raggiunto le seguenti conoscenze e capacità nelle singole materie, disponendosi su un livello medio discreto:

- conoscenza dei fondamenti delle diverse discipline rispetto al profilo professionale;
- capacità critiche;
- capacità di analisi e sintesi;
- capacità di collegamento ed elaborazione;
- competenza espositiva specifica.

La classe ha raggiunto una buona competenza tecnica nell'area di professionalizzazione, come dimostrato dai risultati delle prove finali.

OSSERVAZIONI FINALI

Gli alunni per il colloquio hanno preparato un personale "Percorso cognitivo articolato" scelto in piena autonomia e rispecchiante interessi ed attitudini personali di ognuno.

Alla commissione verrà quindi presentata una scheda informativa sul "PERCORSO COGNITIVO ARTICOLATO" che ciascun candidato intende proporre per lo svolgimento della parte del colloquio a ciò destinata.

15 – APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO FINALE DA PARTE DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE VA

DOCENTI	DISCIPLINA	FIRMA
<i>Prof.ssa Barbieri Laura</i>	<i>Diritto ed economia politica</i>	
<i>Prof.ssa Coro Enrica</i>	<i>Lingua inglese</i>	
<i>Prof.ssa Cunego Maria Teresa</i>	<i>Lingua tedesca (2[^])</i>	
<i>Prof.ssa D'Urso Anna</i>	<i>Religione</i>	
<i>Prof.ssa Galvani Marta</i>	<i>Matematica</i>	
<i>Prof.ssa Grigoli Maria Rosa</i>	<i>Italiano e storia</i>	
<i>Prof.ssa Lipizer Daniela</i>	<i>Ed. fisica</i>	
<i>Prof.ssa Milazzo Roberta</i>	<i>Tratt. Testi Contabilità e Appl gest</i>	
<i>Prof.re Rossetti Luciano</i>	<i>Economia aziendale</i>	
<i>Prof.ssa Troiano Maria Vittoria</i>	<i>Lingua spagnola (2[^])</i>	

Coordinatrice: Prof.ssa Maria Rosa Grigoli

Data di consegna:
15 maggio 2013

Allegato 1 – PROGRAMMI DISCIPLINARI (A CURA DI OGNI SINGOLO DOCENTE)

Relazione di Letteratura Italiana sulla classe V A TGA a.s. 2012-2013

Docente: prof.ssa Maria Rosa Grigoli

All'inizio dell'ultimo biennio scolastico la classe presentava un livello di preparazione eterogeneo, dovuto alla provenienza da tre sezioni diverse. Sebbene buona parte degli studenti abbia mostrato interesse e curiosità per gli argomenti trattati in classe, per alcuni non è sempre stato facile riuscire a stimolare uno studio domestico approfondito e autonomo, costante e regolare. Vanno menzionati gli studenti che hanno sempre affrontato lo studio in modo responsabile, approfondito e proficuo, oltre a quelli che hanno mostrato un impegno continuo per quanto reso difficile dalla scarsa attitudine nei confronti della disciplina, dovuta spesso alla provenienza da altri paesi.

La classe ha comunque raggiunto complessivamente una **conoscenza** discreta dei movimenti letterari e degli autori fondamentali, in relazione al contesto storico e culturale. Gli alunni hanno conseguito le **competenze fondamentali** per una comprensione essenziale, ma pertinente di un testo letterario e dei periodi storico-culturali entro cui autori e opere si collocano. Alcuni alunni non sempre sono stati in grado di operare autonomamente collegamenti tra i dati posseduti, ma, se guidati dall'insegnante, hanno raggiunto risultati mediamente sufficienti. La produzione di testi (**capacità di produzione scritta**) presenta ancora, in alcuni casi, errori grammaticali, difficoltà nella sintassi e imprecisioni lessicali, riconducibili alla conoscenza della lingua italiana come L2, in altri casi, invece, si riscontra un uso ben articolato delle strutture linguistiche, una buona capacità di argomentare, una discreta competenza lessicale.

Anche nelle **capacità di espressione orale** i livelli raggiunti dalla classe sono assai disomogenei.

Le interrogazioni orali, più e meno brevi, svolte durante l'anno scolastico, hanno evidenziato una capacità espositiva indicante, in alcuni casi, le lacune nello studio, in altri, le difficoltà ad operare collegamenti e inferenze sulla base dello studio svolto. Di nuovo, anche dal punto di vista dell'esposizione orale, segnalò casi di alunni che hanno elaborato una capacità più che discreta di esporre le conoscenze acquisite, nonché una capacità discreta di maneggiare gli argomenti di studio in modo critico e personalizzato. Il **metodo di lavoro** ha avuto come momento chiave la lezione frontale e dialogata per esercitare gli studenti al commento e all'interpretazione dei testi antologici, la lettura dei quali è stata sempre il punto di partenza per ricostruire la poetica dell'autore ed analizzare il contesto storico – culturale in cui si inserisce l'opera di riferimento. Lo svolgimento del programma è stato articolato tenendo conto dei quadri cronologici tradizionali.

Gli **strumenti didattici** utilizzati, oltre al libro di testo, sono stati:

- altri testi specifici della materia;
- articoli di giornali e di riviste;
- schemi preparati dall'insegnante e dagli studenti.

Inoltre, ci si è avvalsi dei mezzi offerti dalla scuola, o integrati dall'insegnante, quali videocassette e dvd. Per quanto riguarda la **valutazione**, l'insegnante ha verificato in itinere, durante lo svolgimento di ogni argomento, l'acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze previste e la graduale sistemazione degli elementi interpretativi. Al termine di ogni argomento c'è stata una **verifica conclusiva** che, a seconda della rispondenza della classe, del periodo dell'anno e delle specifiche esigenze degli alunni ha assunto forme diverse: dalla tradizionale interrogazione, alle prove strutturate e semi-strutturate, dal singolo tema a carattere monografico al questionario con domande aperte. Alle **valutazioni sommative** si sono affiancate **valutazioni formative orali** che sono state considerate punto di partenza per ogni nuovo argomento.

Verona, 15 maggio 2013

PROGRAMMA DIDATTICO E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Classe V A TGA a.s. 2012-2013

Disciplina: Letteratura Italiana (4h. settimanali)

Docente: Prof.ssa Maria Rosa Grigoli

Testo in adozione: Magri - Vittorini, *Impronte – Storia e testi della letteratura*, vol. 2, ed. Paravia.

Programma svolto fino al 15 maggio 2013

MODULI STORICO CULTURALI

Puntano alla ricostruzione culturale di un'epoca attraverso una campionatura di testi e brani significativi e si prestano ad essere integrati con il percorso storico del Novecento. Ne fanno parte correnti di pensiero e letterarie quali: Il Naturalismo, Il Verismo, il Simbolismo e il Decadentismo e la Psicoanalisi freudiana, il Futurismo, l'Ermetismo.

Obiettivi:

-Conoscenze

- Riconoscimento di modelli culturali, di poetiche e di luoghi tipici dell'immaginario collettivo di una data epoca.
- Conoscenza dei luoghi e dei soggetti dell'elaborazione culturale.
- Contenuti

-Competenze e capacità

- Sapersi orientare nello spazio e nel tempo.
- Saper contestualizzare i testi proposti in relazione al periodo storico.

MODULI PER OPERA

Obiettivi:

-Conoscenze

- *Myricae* di G. Pascoli (lettura, analisi e commento delle seguenti poesie: Temporale, il lampo, Lavandare, Novembre, X agosto,
- *Il fu Mattia Pascal* di L. Pirandello.
- *Alcyone* di G. D'Annunzio.
- *Ossi di seppia* di E. Montale.
- *La coscienza di Zeno* di I. Svevo.
- *L'Allegria* di G. Ungaretti.

-Competenze e capacità

- Comprendere la struttura complessiva del testo.
- Contestualizzare i testi scelti dell'autore sia in relazione alla sua poetica che all'ambito culturale di riferimento.
- Saper applicare analisi tematiche, stilistiche e narratologiche.
- Saper sintetizzare e rielaborare in modo personale, per iscritto o oralmente, i contenuti fondamentali presenti nelle opere trattate.

MODULI PER AUTORE

Obiettivi:

-Conoscenze

- Conoscere la biografia e il percorso letterario di alcuni autori: Pascoli, D'Annunzio, Svevo, Pirandello, Saba, Ungaretti, Montale.
- Comprendere l'intreccio dei fattori individuali e sociali nella formazione di una personalità letteraria.
- Riconoscere le fasi evolutive nell'opera di un autore.

-Competenze e capacità

- Stabilire un rapporto tra opera e intenzione di un autore.
- Operare una attualizzazione dell'autore.

MODULO PER GENERE

Obiettivi:

-Conoscenze

- Il romanzo del Novecento: *Il fu Mattia Pascal* e *La coscienza di Zeno* (attraverso una scelta di testi appartenenti allo stesso genere letterario, questo modulo mira ad offrire agli studenti l'idea della persistenza e della mutazione nel tempo delle forme letterarie. E' così possibile operare un confronto tra testi di autori diversi individuando analogie e differenze).

-Competenze e capacità

- Riconoscere le scelte stilistiche individuali nell'ambito del genere.
- Riconoscere persistenze e variazioni tematiche e formali attraverso il tempo nell'ambito del genere.
- Saper rilevare analogie e differenze tra diversi testi.

MODULO STORICO – CULTURALE: La poetica del Decadentismo e del Simbolismo

Obiettivi:

-Conoscenze

- Le origini del decadentismo e il suo contesto storico culturale; i temi principali del simbolismo; i caratteri dell'estetismo.

-Competenze e capacità

- Saper contestualizzare un testo operando collegamenti e confronti con altri testi letterari.
- Essere in grado di enucleare, tramite l'analisi dei testi, le caratteristiche stilistiche e tematiche più significative della corrente letteraria in esame.

Lettura e analisi dei seguenti testi tratti dall'opera *I fiori del male* di C. Baudelaire: *L'albatro* e *Correspondances* (I trimestre).

MODULO SULL'INCONTRO CON UN'OPERA: *Myricae* di Giovanni Pascoli

Obiettivi:

-Conoscenze

- La vita e le opere di Pascoli.
- I temi centrali della poetica dell'autore.
- Le novità formali della poesia pascoliana.

-Competenze e capacità

- Saper compiere l'analisi dei testi poetici, individuando le novità del linguaggio poetico pascoliano e i legami con la tradizione letteraria.

Lettura e analisi dei seguenti testi: *Il fanciullino* (prose I e III), *Temporale*, *Novembre*, *Il lampo*, *Lavandare*, *Il gelsomino notturno* (I trimestre).

MODULO STORICO – CULTURALE: Le linee generali della cultura europea tra ottocento e novecento

Obiettivi:

-Conoscenze

- Coordinate storiche fine ottocento primi novecento; caratteri generali della psicoanalisi.

-Competenze e capacità

- Saper enucleare le tematiche fondamentali in un testo in relazione agli indirizzi di pensiero e all'originalità dell'autore.

Lettura e analisi del seguente testo tratto dal saggio *L'interpretazione dei sogni* di S. Freud: *Ricordi e amnesie infantili* (I trimestre).

MODULO SUL GENERE LETTERARIO: L'evoluzione della poesia italiana nel ventesimo secolo

Contenuti: la ricerca di una musicalità in D'Annunzio, l'esperienza della guerra in Ungaretti, la poetica dell'onestà in Saba, il disagio di vivere in Montale.

Obiettivi:

-Conoscenze

- La vita e le principali opere di D'Annunzio.
- Le caratteristiche tematiche e formali della poesia di D'Annunzio.
- La vita e le principali opere di Ungaretti.
- Lo sviluppo della poesia ungarettiana.
- Il tema della guerra e le novità formali della poesia di Ungaretti.
- La vita e le opere di Saba.
- La poetica di Saba e i temi del Canzoniere.
- La vita di Montale.
- La disarmonia con il vivere in *Ossi di seppia*.
- L'espedito del "correlativo oggettivo".

-Competenze e capacità:

- Saper esaminare il testo lirico nelle sue componenti stilistiche e nei suoi nuclei tematici.
- Essere in grado di collegare la poesia in esame con l'esperienza personale del poeta, con eventuali altre sue opere prese in esame e con le vicende che costituiscono lo sfondo storico.
- Saper formulare un giudizio personale motivato.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

- D'Annunzio (da *Alcyone*): *La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto*, *Pastori*.
- Ungaretti (da *Allegria*): *I fiumi*, *Allegria di naufragi*, *Veglia*, *Fratelli*, *San Martino del Carso*.
- Saba (da *Il Canzoniere*): *A mia moglie*, *Città vecchia*, *Goal*.

- Montale (da *Ossi di seppia*): *Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere ho incontrato, Merigiare pallido e assorto*; da *Satura: Ho sceso, dandoti il braccio*.(I trimestre e II pentamestre)

MODULO SUL RITRATTO D'AUTORE: Luigi Pirandello.

Obiettivi

-Conoscenze:

- La vita e le opere di Pirandello.
- I temi della produzione letteraria: l'umorismo, la concezione della vita, le novità della narrativa pirandelliana, la produzione teatrale.
- Genesi, struttura, tecniche narrative e stile dell'opera *Il fu Mattia Pascal*.

-Competenze e capacità:

- Saper analizzare un testo in prosa nelle sue principali componenti formali.
- Essere in grado di rilevare i nuclei tematici in alcune opere dell'autore.
- Saper contestualizzare operando opportuni collegamenti con altri testi dell'autore o con testi conosciuti di altri autori.
- Saper elaborare un giudizio personale argomentato sulle opere pirandelliane ricercandone l'attualità e la modernità.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

- Dal saggio *L'umorismo: Il sentimento del contrario*.
- Dalle novelle: *Il treno ha fischiato*.
- Da *Così è se vi pare*: la conclusione.
- Da *Il fu Mattia Pascal*: I due primi capitoli, *Una nuova identità per Mattia*, La conclusione.
- (II pentamestre)

MODULO SULL'INCONTRO CON UN'OPERA: *La coscienza di Zeno* di Italo Svevo:

Obiettivi

-Conoscenze:

- La triestinità in Svevo.
- La genesi della *Coscienza di Zeno*: l'epoca della composizione, l'incontro con la psicoanalisi, le tematiche della malattia e della salute, struttura e tecniche narrative.

-Competenze e capacità:

- Saper ricavare dai testi esaminati le componenti stilistiche significative dell'opera.
- Saper inserire il romanzo nel contesto storico culturale cui appartiene.
- Essere in grado di valutare criticamente l'attualità del messaggio trasmesso.

Lettura e analisi dei testi: *La prefazione e il preambolo; Il vizio del fumo, Lo schiaffo del padre morente, La moglie Augusta, La conclusione del romanzo* (II pentamestre).

Nell'ambito del progetto Verso il 25 aprile, promosso dal comune di Verona in collegamento con altre associazioni del territorio gli studenti hanno letto due testi sul periodo della Resistenza a Verona e nel Veneto rispettivamente *Darno Maffini* di Roberto Lughezzani e *Infanzia rubata* i Ferruccio Neerman. Successivamente la classe si è incontrata con gli autori e ha partecipato ad altre iniziative collegate al progetto.

MODULO DI SCRITTURA

Per quanto riguarda il modulo di scrittura ci si attiene a quanto stabilito per le tipologie di testo presenti all'esame di stato. Si sono presentate tutte le tipologie, tuttavia gli studenti sono stati esercitati in particolare modo sulla tipologia B, preferendo la stesura di articoli di giornale che seguono una struttura di tipo argomentativo. Particolare cura si è dedicata alla comprensione dei testi scritti: lettura dei dossier di documenti forniti dal Ministero per la prima prova.

GLI STUDENTI SONO STATI ESERCITATI SULLE PROVE DEGLI ANNI PASSATI E ABITUATI AD INSERIRE NEI LORO ELABORATI PARTI ESIGUE DESUNTE DAI DOCUMENTI, RIPORTATE TRA VIRGOLETTE E OPPORTUNAMENTE ATTRIBUITE. PER LA SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA SI E' UTILIZZATO IL FASCICOLO DELLO SCORSO ANNO

Obiettivi:

-Conoscenze:

- Conoscere le varie tipologie della prima prova dell'esame di stato.

-Competenze e capacità

- Saper comprendere le tracce date.
- Saper produrre una titolazione adeguata.
- Saper comprendere i documenti dati.
- Saper elaborare un testo coerente nei contenuti.
- Saper elaborare un testo coeso nella struttura.
- Saper elaborare un testo corretto dal punto di vista morfo-sintattico.
- Saper elaborare un testo che presenti approfondimenti personali.
- Saper elaborare un semplice testo.

Dopo il 15 maggio è previsto un modulo culturale sul Neorealismo con letture di alcuni brani tratti dall'opera *Se questo è un uomo*.

Verona, 15 maggio 2013

La docente
(Prof.ssa Grigoli Maria Rosa)

Le rappresentanti di classe

Relazione di Storia sulla classe V A TGA a.s. 2012-2013

Docente: prof.ssa Maria Rosa Grigoli

La classe ha acquisito discrete capacità di analisi e di intervento autonomo, inoltre si è dimostrata puntuale nelle consegne. Alcune studentesse hanno rivelato un particolare interesse per lo studio della disciplina.

Conoscenze: gli alunni durante le verifiche hanno dimostrato di conoscere gli eventi fondamentali del periodo in esame, collocando i fatti storici nella corretta sequenza cronologica, riassumendo la loro struttura interna, le loro cause e conseguenze. La classe non si presenta in modo omogeneo: alcuni dimostrano una conoscenza completa e approfondita, altri più superficiale o solo parziale.

Competenze e capacità: gli studenti generalmente sanno cogliere la complessità di un evento articolando l'esposizione in modo quasi sempre chiaro e ordinato, esprimendo giudizi motivati sia pure frutto dello studio del manuale. Ci sono degli alunni che sanno analizzare solo alcuni aspetti significativi dei fatti e degli avvenimenti storici, pur individuando i concetti chiave e stabilendo qualche collegamento; altri dimostrano di saper situare gli avvenimenti in un contesto più ampio, osservando e descrivendo gli elementi di continuità e diversità dei processi.

Verona, 15 maggio 2013

PROGRAMMA DIDATTICO E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Classe V A TGA a.s. 2011-2012

Disciplina: storia (2h. settimanali)

Docente: Prof.ssa Maria Rosa Grigoli

Testo in adozione: Feltri, Bertazzoni, Negri, *Il tempo e le idee*, Ed.SEI.

OBIETTIVI

- Formazione di una corretta percezione della struttura spazio temporale del periodo storico considerato nel modulo
- Riconoscere gli intrecci politici, economici, culturali e sociali.
- Inquadrare, periodizzare, comparare fenomeni storici di diversa scala: nazionale, continentale e planetaria

CONOSCENZE

- Conoscere fatti e fenomeni storici all'interno del modulo considerato e saper collocarli all'interno delle categorie spazio temporali

COMPETENZE

- Riconoscere e descrivere gli intrecci politici, culturali e sociali
- Comprendere e utilizzare in modo corretto, riferendoli ai contesti appropriati i termini specifici
- Comprendere e saper interpretare fonti scritte e non scritte

CAPACITA'

- Saper organizzare le conoscenze in mappe, schemi, tavole sinottiche
- Saper esporre in modo chiaro, utilizzando il lessico specifico.

Modulo 1: L'eredità della prima guerra mondiale

Modulo introduttivo: Il dopoguerra in Europa con riferimento ai principali avvenimenti della prima guerra mondiale

Unità 1: Il comunismo in Russia

Unità 2: Il Fascismo in Italia

Modulo 2: Democrazia in America, Dittatura in Germania

Unità 3: La Grande depressione negli USA

Unità 4: Il nazionalsocialismo in Germania

Modulo 3: La seconda guerra mondiale

Unità 5: Il mondo in guerra

Unità 6: La Shoah

Modulo 4: Comunismo e capitalismo dalla seconda guerra mondiale al duemila

Unità 7: La Guerra Fredda: la divisione della Germania – Il sessantotto

Modulo 5: L'Italia repubblicana

Unità 8: Dopoguerra e miracolo economico: la nascita della Repubblica – gli anni 50 e sessanta.

Modulo 6 :Novecento globale

Unità 9: La periferia del mondo – il concetto di periferia

STRUMENTI: Lezione frontale, ricerche individuali, schemi, sintesi ed esercizi, film, documentari ed eventualmente uscite sul territorio.

VERIFICHE: Interrogazioni orali sia brevi che lunghe, questionari a risposta aperta, esposizioni di ricerche individuali.

TEMPI: circa 10 ore per modulo e comunque i primi due entro il primo trimestre, i quattro rimanenti nel pentamestre.

Verona, 15 maggio 2013

La docente
(Prof.ssa Grigoli Maria Rosa)

Le rappresentanti di classe

CLASSE: QUINTA SEZ. A

TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE – INDIRIZZO LINGUISTICO

DISCIPLINA: LINGUA STRANIERA INGLESE

DOCENTE: PROF.SSA ENRICA CORO

Lo studio della Lingua Inglese nella classe 5^a t.g.a. di questo Istituto si pone i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI GENERALI

A livello più generale, si richiede il possesso di una competenza comunicativa sufficiente a rendere possibile la comprensione e la produzione di testi scritti e orali in lingua.

Si sottolinea che vengono tollerati, soprattutto in fase di produzione, errori che non interferiscano pesantemente con la comprensione del significato complessivo.

OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscenze (area cognitiva): apprendimento delle strutture più importanti della lingua inglese (lessico, morfo-sintassi, funzioni comunicative) e delle nozioni relative a ciascuna unità didattica presa in esame.

Competenze (area pragmatica): applicazione delle nozioni apprese alle conoscenze di natura linguistica, in modo tale da riuscire ad esprimersi sia per iscritto che oralmente in inglese in modo sostanzialmente corretto, o quanto meno comprensibile, nell'ambito degli argomenti presi in esame durante l'anno scolastico. In particolare gli alunni devono essere in grado di produrre lettere commerciali relative a situazioni date.

A livello di comprensione, inoltre, devono capire il significato globale di un testo scritto di argomento noto.

Capacità (area relazionale): conseguimento di una competenza comunicativa e linguistica tale da riuscire autonomamente, e con accettabile livello di comprensibilità, a strutturare frasi che esprimano non solo le nozioni apprese, ma anche proprie semplici riflessioni sui diversi argomenti, rielaborandole in modo possibilmente personale e distaccandosi gradualmente dai modelli forniti dal testo o dall'insegnante.

A livello di comprensione gli alunni, applicando conoscenze e competenze, devono aver sviluppato adeguate capacità inferenziali in modo da dedurre il significato di parole non note, nonché il senso globale di un testo, selezionando le informazioni significative.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze: nell'insieme gli allievi conoscono gli elementi fondamentali degli argomenti oggetto del programma svolto (allegato 1).

Competenze: i discenti evidenziano spesso difficoltà anche nel comprendere il significato globale di quesiti relativi a soggetti noti: per la maggior parte di essi, infatti, la comprensione risulta piuttosto problematica, in quanto tendono a memorizzare senza compiere un'adeguata riflessione sulle strutture linguistiche e, di conseguenza, nel successivo momento della produzione, sia orale che scritta, sono stentati, spesso grammaticalmente scorretti e poco efficaci.

Capacità: solo un numero limitato di alunni ha interiorizzato i meccanismi che regolano le strutture linguistiche e sa applicare le conoscenze in modo tale da riuscire a rielaborarle autonomamente, raggiungendo così un' accettabile competenza comunicativa. Nel resto si rileva, invece, sia difficoltà nell'effettuare collegamenti che impaccio nell'esposizione, conseguendo un profitto medio che si attesta sulla sufficienza, con qualche elemento di spicco sia in positivo che in negativo.

Si fa presente, inoltre, che non è stato tratto molto profitto dalla possibilità di ripasso/rinforzo offerta dalle verifiche orali, alle quali pochi studenti hanno prestato sempre un'adeguata attenzione.

PROVE

Per verificare la capacità degli alunni di organizzare le abilità settoriali acquisite nelle diverse parti in cui è stato suddiviso l'itinerario di apprendimento, sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

per iscritto: prove strutturate e semi strutturate comprendenti in particolare quesiti a risposta multipla o aperta, esercizi di vero/falso (con relativa correzione delle affermazioni false), di riordino, di collegamento e completamento di frasi.

In allegato sono accluse la simulazione di Seconda Prova, per il cui svolgimento è stato concesso l'uso del dizionario, e la relativa griglia di valutazione (allegati 2 e 3);

oralmente: esposizione degli argomenti studiati e/o risposte a domande ad essi inerenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Prove scritte

Secondo quanto stabilito anche nei vari coordinamenti di disciplina, oltre alla conoscenza dei contenuti si sono considerate sia la capacità di comprensione che la capacità di produzione (correttezza grammaticale, lessicale e ortografica).

Prove orali

Sono state valutate pronuncia, proprietà lessicale ed esposizione scorrevole, oltre a competenza comunicativa, capacità di capire e rispondere a precise domande relative all'analisi delle lettere commerciali esaminate ("layout" e testo), sintetiche esposizioni di argomenti noti.

Si è inoltre tenuta presente la capacità di muoversi all'interno dei contenuti della disciplina, esprimendosi con frasi comprensibili e grammaticalmente corrette, e di utilizzare e mettere in relazione le conoscenze/competenze derivanti anche dalle altre materie professionalizzanti.

In quanto risultante di un processo formativo portato avanti per l'intero anno scolastico, la valutazione finale ha tenuto conto non solo della prestazione individuale rispetto agli obiettivi prefissati, ma anche di elementi quali frequenza, impegno, comportamento e partecipazione in classe, oltre all'interesse dimostrato per le attività proposte.

METODI E STRATEGIE DI INSEGNAMENTO

Durante l'anno la didattica ha tenuto presente, come principi teorici di riferimento generale, i seguenti principi metodologici:

- apprendimento della lingua straniera come strumento in vista di un futuro lavorativo sia in Italia che all'estero;
- utilizzazione dell'approccio comunicativo incentrato sulla presentazione di situazioni motivanti e collegate, ogni qualvolta possibile, alla realtà degli alunni;

- riflessione sulla lingua (per gli argomenti grammaticali approfonditi), effettuata su basi comparative con l'italiano;
- richiesta dell'uso corretto dei termini specifici della microlingua del commercio, al fine di favorire un'espressione appropriata ed efficace.

CRITERI DIDATTICI, TIPOLOGIA DI ATTIVITA' E MODALITA' DI LAVORO

I testi proposti sono stati utilizzati come base per attività di recupero e rinforzo delle strutture linguistico-grammaticali, nonché di lettura, comprensione sia del senso generale che di specifici particolari significativi, ampliamento del lessico e rielaborazione semplificata del contenuto.

Nel corso delle lezioni si sono alternate varie attività di tipo comunicativo, dando particolare spazio ad:

- attività di lettura e produzione orale incentrate su argomenti collegati alla realtà professionale e quotidiana;
- attività di comprensione dei testi proposti, con l'individuazione del significato e la ricerca di altre informazioni di tipo implicito ed esplicito connesse alle tematiche affrontate;
- attività di produzione scritta: esercizi strutturati o semistrutturati di vario tipo e traduzione di frasi;
- attività di rinforzo e recupero relative ad argomenti linguistico-grammaticali, utilizzando schemi proposti dall'insegnante o dal testo.

Si precisa che, nella seconda parte dell'anno scolastico, le possibilità di ampliamento e approfondimento del programma sono state limitate dall'esiguo numero di ore di lezione di cui, per i più vari motivi, si è potuto usufruire.

STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo: Cumino - Bowen "Step into business", ed. Petrini.

Fotocopie fornite dall'insegnante per quanto riguarda la "civiltà" del Regno Unito.

Gli argomenti del programma svolto sono stati utilizzati sia per attività di comprensione e produzione scritta, mediante i diversi esercizi proposti, che per una successiva verifica orale dei contenuti assimilati, ed infine anche come base terminologica e tematica per portare avanti il percorso formativo in generale.

Verona, 15 maggio 2013

La docente
(Prof.ssa Enrica Coro)

LINGUA STRANIERA INGLESE (3 ore settimanali)

PROGRAMMA CLASSE V A t.g.a. A.S. 2012-13

Testo in adozione: Cumino - Bowen "Step into business" ed. Petrini

Business correspondence

Module 1

1.6 Layout of business letters p. 23 (revision).

Module 6

6.4 Late payments and reminders:
model letters 1 and 2 p. 197; fax message p. 198; phraseology p.199.
Workbook p. 82.

Module 7

7.5 Complaints and adjustments:
model letter 1 p. 229 and 2 p. 230; fax messages p. 229 and 230; phraseology p. 231.
Workbook p. 88.

Individual revision of the following modules:

2.5 Applying for a job (pp. 62, 63, 64 ex. 1); 4.5 Enquiries (pp. 116, 117, 118, 120, 121); 4.6 Replies to enquiries (pp.128, 129, 130, 132, 133); 5.4 Orders and conditional orders (pp. 154, 155, 156, 157, 158); 5.5 Replies to orders (pp. 164, 165, 166, 167); 5.6 Modification and cancellation of orders (pp. 170, 171, 172).

Business theory

Module 4

4.1 Incoterms: EXW, FAS, FOB, CFR, CIF, DDP pp. 102-103.
4.2 Payment in foreign trade:
risk assessment p. 104; open account and bank transfer p. 105; clean bill collection p. 106; documentary collection p. 108; documentary letter of credit p. 109; payment in advance p. 111.

Module 6

6.1 Banking:
banking today p. 184; fraud p. 187; banking services to business: current accounts, deposit accounts, foreign currency accounts, overdrafts, leasing pp. 190-191.

The United Kingdom

Physical features. Economy. Political institutions. Short historical outline.

Verona, 15 maggio 2013

La docente
(Prof.ssa Enrica Coro)

Le rappresentanti di classe

PROGRAMMA DI TEDESCO - CLASSE 5^A TGA - ANNO SCOLASTICO 2012-13

COMMERCIO/LETTURE/TESTI DI CARATTERE SOCIO-ECONOMICO e LETTERARIO

Dal libro di testo di commercio “**IM HANDEL** “ Ed: **Poseidonia**, dal libro di testo di civiltà “**NOCH MEHR IM BILDE**” Ed. **Europass** e da materiale fornito dall’insegnante distribuito alle allieve fotocopiato.

Ore settimanali 3

Docente: Prof.ssa Maria-Teresa Cunego

RELAZIONE COMUNICATIVO-EDUCATIVA CON LA CLASSE:

Il gruppo di lingua tedesca della classe 5^A TGA, è composto da 13 allieve e da 1 allievo che si è inserito poco prima della fine del primo trimestre. Il comportamento è sempre stato corretto e rispettoso delle regole. La frequenza è stata abbastanza regolare. La classe ha sempre seguito con un certo interesse le attività didattiche proposte. L’impegno nello studio autonomo è stato nel complesso sufficiente. Ciò nonostante permangono delle difficoltà, sia nell’esposizione orale, che in quella scritta. In ultima analisi si può dire che la maggior parte ha raggiunto obiettivi compatibili con il livello A2 o pre-intermedio, che prevede l’utilizzo di un linguaggio più semplice in tutte le quattro abilità. Il programma è stato svolto prevalentemente in lezioni frontali con il diretto coinvolgimento degli allievi; sono stati presentati materiali di vario tipo (fotocopie, schemi, carta geografica, visione di un film, ascolto di brani musicali) a supporto dei libri di testo. Le verifiche scritte sono state sia di tipo strutturato sia a risposte aperte così come risposte a domande relative a un testo o esercizi di completamento; durante le verifiche orali si è cercato di favorire la produzione autonoma degli argomenti, cercando di scoraggiare una ripetizione mnemonica degli stessi. Per quanto riguarda i criteri di valutazione si è fatto riferimento a quanto deliberato in sede di riunione di Coordinamento per materia.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZA: la classe ha acquistato le conoscenze fondamentali riguardanti i seguenti ambiti:

- linguaggio tecnico / aziendale / commerciale;
- struttura e organizzazione dei contenuti dei diversi tipi di lettere commerciali;
- argomenti di civiltà e di letteratura

COMPETENZE / CAPACITA’ : premesso che il livello di acquisizione delle competenze è diversificato all’interno del piccolo gruppo, gli studenti sanno :

- comprendere globalmente un testo scritto su argomenti studiati e rispondere a domande sul contenuto
- comprendere , usare e tradurre il lessico specifico ;
- esporre in modo comprensibile gli argomenti del settore tecnico e di civiltà studiati

PROGRAMMA SVOLTO

COMMERCIO (Argomenti tratti dal libro di testo “IM HANDEL)

Die Versandanzeige pag.143

INFOS:Die Packliste /Die Rechnung/ Die Begleitpapiere pagg.146-147-148

Die Zahlungsanzeige pag.157

Probleme nach Abschluss des Kaufvertrages:

Anmahnung wegen Lieferungsverzugs/ Antwort darauf pag.181

Mängelrüge pag.185

Die Antwort auf eine Beanstandung pag.187

Zahlungserinnerung / Mahnung wegen Zahlungsverzugs pag.188

Antwort auf Mahnung wegen Zahlungsverzugs pag.190

Bewerbung online und europäischer Lebenslauf:

Stellenangebot pag.168

Bewerbung online pag.170

Europäischer Lebenslauf pag.174-175

Fotocopie fornite dall'insegnante relativamente al tema:

BEWERBUNG BEWERBUNGSGESPRÄCH

Dall'opuscolo JOB tratto dalla rivista DEUTSCH perfekt extra: Was die Chefs wollen / Wörter, die Sie kennen müssen: Die Basis / Andere Nomen / Adjektive für die Selbstbeschreibung / Verben für die Tätigkeitsbeschreibung/ Andere Wörter

Dalla Broschüre : **STELL'DIR VOR, DU STELLST DICH VOR a cura della Camera di Commercio,dell'Industria , dell'Artigianato e dell'Agricoltura di Bolzano(Dicembre 2009)**

- Checkliste Bewerbungsschreiben

- **Das Bewerbungsgespräch:** Vorbereitung ist alles/ Informationen über das Unternehmen sammeln /Organisatorische Vorbereitungen (z.B. Anreise, Kleidung)/ Kurzpräsentation des Bewerbers üben/Welche Fragen kann man von Seiten des Interviewers erwarten?/ Eigene Fragen

-**Ablauf des Bewerbungsgesprächs:** Begrüßungsphase/ Aufwärmphase/Selbstvorstellung des Bewerbers / Vertiefungsphase /Informationsphase / Eigene Fragen/ Gesprächsabschlussphase

Checkliste: Do's und Dont's im Bewerbungsgespräch / Dont's / Fragen, Fragen, Fragen-und ihre tiefere Bedeutung/ Beispiele von Fragen des Interviewers

CIVILTA' (Argomenti tratti dal libro di testo “ NOCH MEHR IM BILDE “)

VON 1945 BIS HEUTE VON DER TEILUNG ZUR DEUTSCHEN EINHEIT pagg.120-121

Die Bestimmungen der Potsdamer Konferenz

Der Marshallplan und seine Folgen

Die Berliner Blockade

Die Gründung zweier deutscher Staaten

Innenpolitik in der BRD und DDR

Die STASI

Die Errichtung der Mauer
Der lange Weg zur Einheit

WESSIS = OSSIS? Pag.122

West-und ostdeutsche Klagen

Das Niveau des deutschen Lebens

Das Zusammenwachsen im Alltag

Fokus auf Das Leben der Anderen pag.123

WIRTSCHAFT: Industrie Made in Germany :Deutsche Klassiker pagg.92-93

LEUTE UND LEBEN IN DEUTSCHLAND : Kopftuch:Ja oder nein? Pag.61

LITERATUR DER DDR 1950-1990 pag.155

Fotocopie fornite dall'insegnante:

Ein bisschen Geschichte 1945-1949 (Quelle : Wie bitte?)

Ein bisschen Geschichte 1952-1970 (Quelle Wie bitte?)

Ein bisschen Geschichte 1972-1990 (Quelle Wie bitte?)

BeRnD und DiDeRich die ungleichen Brüder. Ein Märchen (Quelle: Forum DAF, Sommer, 1993)

Flucht aus der DDR: 1949-1989

“Jetzt bin ich raus ‚jetzt“ di J.Fuchs (Quelle: Jürgen Fuchs: Tagesnotizen, Gedichte,Reinbek bei Hamburg 1979.S.23)

Marktwirtschaft und Planwirtschaft (Quelle: Die Gegenwart wird Geschichte marzo 1991 pagg.34-35)

“Bleiben Sie bei uns“ Christa Wolf verlas im DDR-Fernsehen einen Appell von Künstlern und Oppositionsgruppen (Quelle : Die Gegenwart wird Geschichte marzo 1991 pag.25)

Die Wiedervereinigung (Quelle: Operation Deutschland Hueber Verlag 1990)

SONO STATE ASCOLTATE E COMMENTATE LE SEGUENTI CANZONI I CUI TESTI SONO STATI FORNITI IN FOTOCOPIA

“MEIN BERLIN” vom Liedermacher Reinhard Mey (1990)

“ES STEHT EIN HAUS (IN OSTBERLIN) von der Gruppe EAV (Erste Allgemeine Verunsicherung)

E' STATO VISIONATO IL FILM IN LINGUA ITALIANA “Le Vite degli altri”(Titolo originale “ Das Leben der Anderen”del regista Florian Henckel von Donnersmarck (Deutschland 2007) di cui è stato fornito il riassunto in lingua così come il riassunto delle scene. (Arbeitsblätter zum Film Quelle: Goethe-Institut)

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA (27 GENNAIO 2013) è stato letto e commentato il seguente articolo: “ KÄMPFER FÜR DAS RECHT” Zum Tod von Simon Wiesenthal, der über tausend NS-Verbrecher vor Gericht brachte. (Quelle: DIE ZEIT, 39/2005).

Verona, 15 maggio 2013

Le rappresentanti di classe

La docente
(Prof.ssa Maria Teresa Cunego)

LINGUA E CIVILTÀ SPAGNOLA

ANNO SCOLASTICO 2012/2013

CLASSE 5A

Docente: Maria Vittoria Troiano

Disciplina: Spagnolo

Ore settimanali: 3

Testo in adozione: *¡De negocios por el mundo. El español en el mundo de la economía y de la finanza. S.Orozco González, G. Riccobono. Ed. Hoepli*

RELAZIONE

Lo studio della lingua straniera ha avuto come obiettivo il consolidamento negli allievi delle competenze linguistiche e comunicative e l'acquisizione dei contenuti necessari per operare nelle diverse situazioni professionali del settore.

In questa prospettiva ha lavorato nel corso dell'anno scolastico il gruppo, formato da 12 studenti, che ha scelto lo spagnolo come seconda lingua comunitaria, affiancando al libro di testo adottato materiale integrativo e cercando di rafforzare le abilità necessarie collegate agli argomenti professionali, utili per il futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Durante le lezioni sono stati analizzati a fondo gli argomenti proposti per facilitare lo studio domestico.

Gli obiettivi fissati all'inizio dell'anno sono stati raggiunti in maniera corretta ed il profitto della classe è risultato complessivamente più che discreto.

Il programma è stato svolto seguendo il testo in adozione e con l'ausilio di fotocopie, materiale originale, strettamente riguardante gli argomenti di studio e film in lingua forniti dall'insegnante, CD relativi alle unità didattiche e materiale riguardante temi di cultura e civiltà.

La valutazione ha tenuto conto anche della partecipazione, dell'impegno profuso e dei progressi che ciascun allievo ha conseguito durante l'anno scolastico.

Gli strumenti della valutazione sono stati: esercizi scritti, domande aperte e ricerche su altri testi e con gli ausili multimediali e informatici, interrogazioni. Si sono effettuate simulazioni di terza prova.

La classe ha dimostrato interesse e curiosità nei riguardi della lingua spagnola e nei confronti degli argomenti svolti, che si sono tradotti in uno studio generalmente impegnato e responsabile.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti dagli studenti, ciascuno secondo le proprie capacità e caratteristiche, i seguenti:

obiettivi cognitivi:

- comunicare in maniera efficace, rafforzando le abilità di espressione corretta
- rafforzare la conoscenza del lessico specifico
- ampliare la competenza necessaria per operare nelle diverse situazioni professionali

obiettivi specifici:

- comprendere i concetti fondamentali di testi scritti su argomenti attinenti all'indirizzo specifico
- esporre abbastanza correttamente gli argomenti di civiltà studiati

In riferimento alla **metodologia**, si è seguito un approccio di tipo funzionale-nozionale ed i **metodi** adottati sono stati:

- lezione frontale
- correzione delle attività assegnate con eventuale approfondimento su argomenti di particolare interesse
- recupero curricolare

Gli **strumenti**:

- testo in adozione
- fotocopie
- CD

La preparazione della classe è stata regolarmente controllata attraverso accertamenti orali e scritti.

Come griglia di **valutazione** della seconda lingua comunitaria oggetto di studio è stata adottata la scala in decimi con i criteri e i livelli di valutazione concordati dal dipartimento di seconda lingua straniera durante la riunione per materia d'inizio anno scolastico e di seguito allegata. Nella valutazione sono stati considerati, oltre al profitto, anche altri fattori quali l'interesse dimostrato dagli alunni, la partecipazione attiva in classe, l'applicazione e l'impegno dimostrato nello studio personale.

Verona, 15 maggio 2013

La docente
(Prof.ssa Maria Vittoria Troiano)

PROGRAMMA SVOLTO

Grammatica:

revisione e studio delle principali strutture grammaticali.

Dal testo in adozione e dai testi *Así somos* M. Gallego, S. Piciulo, ed. Hoepli; *Escenarios abiertos* G. Boscaini ed. Loescher; *¡Trato hecho!*, L. Pierozzi ed. Zanichelli:

Sección: LOS BANCOS

- actividades bancarias típicas
- la banca ética

Sección: EL COMERCIO INTERNACIONAL

- el funcionamiento del mercado internacional del café
- la nueva esclavitud
- las multinacionales
- las bolsas de valores
- la bolsa desde su origen hasta nuestros días
- las nuevas formas de comercio
- pago por internet

Sección: ECONOMIA DE ESPAÑA

- La producción agropecuaria en España
- Los productos ganaderos
- La industria en España
- El ocio y el turismo en España
- Las telecomunicaciones
- Geografía de España

Sección: CULTURA Y CIVILTAD DE ESPAÑA

- Breve historia de España (fotocopias)
- Conquista y Reconquista
- Guerra Civil y Franquismo
- La transición democrática
- El nacimiento del ETA
- El “destape” y la casa real española
- La Guerra Civil: el hambre en “Las bicicletas son para el verano” de Fernando Fernán Gómez. Lectura de: un fragmento de la II parte, cuadro XIII y del epílogo
- La Generación del ‘27
- “Las zapateras prodigiosas” de F.G. Lorca: resumen de la obra vista en el teatro Alcione
- Biografía de Federico García Lorca
- Biografía de Fernando Fernán Gómez

Sección: LA ACTUALIDAD

- El Movimiento 15-M
- La actual crisis económica de España
- El Estado español
- Del milagro económico a la crisis

La docente
(Prof.ssa Maria Vittoria Troiano)

Le rappresentanti di classe

Relazione di ECONOMIA D'AZIENDA sulla classe VA TGA a. s. 2012-2013

Docente : prof. Luciano Rossetti

La classe ha dimostrato durante l'anno scolastico una sufficiente partecipazione e un sufficiente interesse per gli argomenti svolti. Pochi elementi sono riusciti a sviluppare le capacità di sintesi e di analisi e quindi a superare il mero nozionismo andando al "sostanziale", altri presentano una preparazione di tipo strettamente scolastico, anche se sostanzialmente completa, mentre per qualche alunno permangono ancora difficoltà e lacune a causa di una scarsa attitudine per la disciplina e di uno scarso impegno nel lavoro di classe e domestico. Nel corso dell'anno scolastico sono stati proposti continui interventi di recupero curricolare. Il programma è stato svolto cercando di privilegiare il più possibile l'analisi dei fattori che influenzano la dinamica della realtà aziendale.

Perciò sono stati sviluppati in particolar modo gli aspetti collegati:

- o alla gestione della risorsa "lavoro"
- o alla redazione e all'analisi di bilancio
- o alla conoscenza degli scopi della programmazione aziendale.

Gli obiettivi cognitivi e didattici di partenza, già esplicitati nella relazione iniziale, sono i seguenti in termini di conoscenze:

- o pervenire ad una conoscenza delle problematiche organizzative ed aziendali; inserimento di tali problematiche nella più generale visione del sistema economico e giuridico;
- o conoscenza dei fatti aziendali ed organizzativi, della partita doppia, delle contabilità ausiliarie, del bilancio, del budget, degli strumenti di conoscenza aziendale, rispettando le indicazioni del programma ministeriale;
- o favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di sintesi partendo dalle conoscenze di base;
- o sviluppare la capacità di collegamento con altre discipline.

In termini di competenze e capacità:

- o saper compilare una busta paga,
- o saper analizzare i documenti prodotti dall'azienda per regolare i rapporti di lavoro
- o eseguire le rilevazioni contabili ed extracontabili relative alla gestione ammin.va del personale
- o sapersi orientare fra norme e procedure che disciplinano la formazione del bilancio
- o redigere un bilancio secondo le norme del codice civile
- o saper capire le differenze tra reddito civilistico e reddito fiscale
- o analizzare un bilancio nei suoi aspetti fondamentali
- o saper individuare l'importanza del budget nell'ambito operativo aziendale.

In generale gli obiettivi di partenza in termini di conoscenze sono stati raggiunti in modo mediamente soddisfacente. Gli alunni hanno una conoscenza nel complesso sufficiente dei fondamentali aspetti della gestione nelle aziende industriali, sanno individuare metodi, strumenti e tecniche contabili; conoscono il bilancio civilistico e gli elementi di base della normativa; riescono ad interpretare il bilancio negli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici anche con l'utilizzo dell'analisi per indici.

Alcuni alunni utilizzano un linguaggio tecnico abbastanza appropriato e sono anche in grado di rielaborare la conoscenze apprese.

A livello di competenze conseguite si può affermare che il livello raggiunto è, complessivamente, pressoché sufficiente. Sono presenti, tuttavia, livelli differenti dovuti alla diversa attitudine all'analisi e alla comprensione. Permane, tuttavia, per alcuni elementi una preparazione non completamente organica, con lacune collegate ad argomenti specifici e ad un approccio verso la disciplina che privilegia la memorizzazione alla rielaborazione. Il grado di capacità raggiunto, nel complesso più che sufficiente, presenta, all'interno della classe, una maggiore disomogeneità rispetto ai livelli precedenti a causa delle differenti abilità possedute dagli alunni ed in particolare della diversa inclinazione ad affrontare situazioni non sperimentate che richiedano intuito, flessibilità e capacità di astrazione. Questo aspetto è spesso legato più ad insicurezza che non ad una

vera e propria incapacità per cui nella costruzione di progetti, nella soluzione di problemi che comportassero l'esame di diverse alternative si è reso talora necessario fornire agli alunni un indirizzo che li rassicurasse. Il programma è stato svolto secondo quanto concordato in sede di riunione per dipartimento all'inizio dell'anno, cercando di far acquisire agli alunni quei concetti fondamentali necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I vari argomenti del programma sono stati svolti facendo ricorso a diverse metodologie scelte di volta in volta per meglio adattarsi alla dinamica evidenziata dal gruppo classe e quindi la lezione frontale (che si poneva come finalità la trasmissione di conoscenze, concetti, modelli, teorie, tecniche e terminologia specifica) è stata supportata anche da esercitazioni individuali guidate dal docente, e da lezioni multimediali.

Gli strumenti didattici utilizzati dall'insegnante sono stati:

- libro di testo, integrato da appunti, schematizzazione degli argomenti, percorsi costruiti in classe;
- testi di consultazione
- riviste e quotidiani specializzati;
- fonti normative (codice civile);
- laboratorio di informatica

L'insegnante si è coordinato con la collega di applicazioni gestionali per attuare una progressione interattiva dei programmi allo scopo di acquisire un comune metodo di lavoro mettendo così gli allievi nella condizione migliore per raggiungere una conoscenza più approfondita della disciplina.

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe
- colloqui
- prove strutturate e/o semi-strutturate
- prove di laboratorio

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate con modalità differenti: interrogazioni orali, dibattiti, esercitazioni individuali o di gruppo, prove strutturate o semi-strutturate e prove pratiche.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative.

Il docente ha adottato nel processo di valutazione gli indicatori e i descrittori risultanti dal documento di classe.

Verona, 15 maggio 2013

Il docente
(Prof. Luciano Rossetti)

PROGRAMMA DIDATTICO E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Classe V A TGA a.s. 2012-2013

Disciplina: Economia d'Azienda (8 h. settimanali di cui 3 di compresenza)

Docente: Prof. Luciano Rossetti

Testo in adozione: Bertoglio – Brero, Manuale di economia d'azienda, vol. 2 ed. Tramontana

Programma svolto fino al 15 maggio 2013

Ripasso e proposizione argomenti non svolti durante la classe IV (in particolare il Marketing)

MODULO A – IL FATTORE LAVORO (h. 70).

La risorsa lavoro

Una risorsa strategica

La gestione delle risorse umane

La ricerca di un lavoro, il reperimento del personale, la selezione del personale, l'inserimento in azienda di risorse umane, la retribuzione, i rapporti con gli enti previdenziali e assistenziali (in particolar modo con l'INPS), i rapporti con l'amministrazione finanziaria dello Stato, la busta paga, le rilevazioni contabili.

L'uscita dall'azienda

Il trattamento di fine rapporto, lo scioglimento del rapporto di lavoro, il costo del lavoro.

MODULO B – IL BILANCIO D'ESERCIZIO QUALE PRINCIPALE PRODOTTO DEL SISTEMA INFORMATIVO : FORMAZIONE E INTERPRETAZIONE (h. 100)

L'area funzionale dell'amministrazione

Il sistema informativo aziendale, il sistema informativo contabile ed extracontabile, l'attività amministrativo-contabile.

La formazione del bilancio d'esercizio

Contabilità generale e bilancio, i principi contabili, i criteri di valutazione, dall'inventario all'assestamento, dalla situazione contabile finale alla redazione del bilancio d'esercizio, altri componenti del sistema informativo di bilancio (in particolare la nota integrativa), l'approvazione e la pubblicazione del bilancio.

Aspetti fondamentali del reddito fiscale

Capacità di informativa del bilancio: lettura e interpretazione

La rielaborazione del bilancio, l'analisi di bilancio per indici.

MODULO C – LA PROGRAMMAZIONE E IL CONTROLLO DELL'ATTIVITA' D'AZIENDA (h.30)

Programmare e controllare l'azienda

La pianificazione e la programmazione aziendale

Il controllo e la gestione dei costi

L'evoluzione del controllo dei costi

Il controllo budgetario e la costruzione del budget (cenni)

Programma che verrà svolto dopo il 15 maggio

Ripasso e recupero curricolare

Verona, 15 maggio 2013

Il docente
(Prof. Luciano Rossetti)

Le rappresentanti di classe

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Modulo A

CONTENUTI	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
La gestione del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Organizzazione del lavoro ❖ Modalità di ingresso in azienda ❖ Aspetti gestionali e remunerazione ❖ Cessazione del rapporto di lavoro (diritti e modalità) 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Produrre documenti per la ricerca del lavoro ❖ Analizzare problematiche relative alla gestione del lavoro ❖ Compilazione della busta paga ❖ Conteggi relativi al T.F.R. ❖ Rilevazioni contabili ed extracontabili 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Muoversi correttamente di fronte a problemi amministrativi e contabili connessi alla gestione del lavoro

Modulo B

CONTENUTI	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
Il bilancio di esercizio: formazione e interpretazione	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Il bilancio di esercizio quale prodotto del sistema informativo aziendale ❖ Principi contabili e criteri di valutazione ❖ Scritture di assestamento ❖ Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa ❖ Reddito civilistico e reddito fiscale: differenze. ❖ Ruolo e scopo dell'analisi di bilancio 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Saper passare dalla scrittura giornaliera alla formazione del bilancio d'esercizio ❖ Saper leggere un bilancio ❖ Saper rielaborare e interpretare un bilancio 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Rendersi conto delle conseguenze che le scelte contabili comportano per il bilancio ❖ Conoscere un'azienda dai suoi bilanci

Modulo C

CONTENUTI	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
La programmazione e il controllo dell'attività dell'azienda	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Ruolo della programmazione strategica e operativa ❖ Programmazione e controllo dei costi ❖ Ruolo del budget nella programmazione 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Saper individuare l'importanza del budget nell'ambito operativo aziendale 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Pervenire ad un giudizio sull'efficienza aziendale interna

TRATTAMENTO TESTI, CALCOLO ELETTRONICO, CONTABILITÀ E APPLICAZIONI GESTIONALI

RELAZIONE sulla classe 5[^] A – a.s. 2012/2013

Prof.ssa Milazzo Roberta

Attività di Laboratorio

Le attività si sono svolte nel Laboratorio di informatica per 3 ore settimanali, in codocenza con l'insegnante di Economia Aziendale. Gli alunni hanno utilizzato lo strumento informatico nella soluzione pratica di casi relativi a fatti di gestione aziendale previsti dal programma. Ciò ha consentito loro di approfondire le funzioni avanzate del foglio di calcolo Excel.

Sono state inoltre proposte simulazioni aziendali relative alle operazioni contabili attinenti al programma di Economia Aziendale, per le quali è stato utilizzato il pacchetto applicativo di Contabilità gestionale Esatto 2000.

La comunicazione con la classe dal punto di vista educativo è stata difficoltosa a causa dell'elevato numero di alunni.

L'attenzione, l'interesse per la disciplina e la partecipazione alle lezioni non state sempre costanti.

I risultati mediamente conseguiti sono sufficienti per la maggior parte degli alunni.

All'interno della classe si è distinto un piccolo gruppo che ha raggiunto competenze ed abilità decisamente buone, che però non è riuscito a influenzare positivamente il resto della classe. Alcuni studenti hanno invece evidenziato difficoltà sia nell'utilizzo dello strumento informatico, sia per lacune pregresse della disciplina.

Il ritardato inizio delle attività didattiche nel mese di ottobre, oltre ai problemi suddetti, hanno causato degli inevitabili rallentamenti nelle attività didattiche.

.

Conoscenze

- La struttura del PC
- L'ambiente operativo Windows^{xp}
- La rete Internet
- Il foglio di calcolo Excel: concetti avanzati
- Il pacchetto gestionale Esatto 2000

Competenze

- Gestione del foglio di calcolo per elaborare prospetti dinamici
- Copia di formule e di funzioni (anche 3D)
- Applicazione di formule e funzioni alla busta paga (impiegato e operaio)
- Trasferimento di dati da un pacchetto applicativo ad un altro
- Calcolo delle imposte dirette: IRES e IRAP
- Il TFR
- Elaborazione del prospetto di raccordo tra situazione contabile finale e le corrispondenti voci e valori di bilancio
- Rettifica dei dati contabili
- Redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico
- Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo criteri finanziari delle Attività, delle Passività e del Patrimonio netto

- Riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto ed a ricavi e a costo del venduto
- Il controllo budgetario
- Diagramma di redditività e punto di equilibrio (Break even Point)
- Uso dei motori di ricerca per trovare informazioni in Internet
- Compilazione in linea del modulo relativo al CV
- Operazioni di *download*
- Rilevazioni contabili in partita doppia relative alle principali scritture di gestione, di assestamento (completamento, integrazione, rettifica) e di chiusura; Bilancio CEE con Esatto

Capacità

- Inserire, ordinare ed elaborare dati in modo autonomo
- Perfezionare il metodo di lavoro
- Effettuare collegamenti interdisciplinari

Gli argomenti hanno riguardato i seguenti moduli:

Programma effettivamente svolto fino al 15 maggio

Modulo 1: IL FATTORE LAVORO COME RISORSA STRATEGICA: il mercato del lavoro. LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE: redazione del curriculum vitae europeo in INTERNET. L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE: schema di elaborazione di un modello di busta paga con il foglio elettronico EXCEL. Rilevazioni contabili con ESATTO 2000 relative al lavoro.

Modulo 2: IL BILANCIO DI ESERCIZIO con l'ausilio del programma applicativo di contabilità gestionale ESATTO 2000. Scritture di gestione, scritture di assestamento; situazione contabile finale e Bilancio CEE. RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO secondo i criteri finanziari. ANALISI DI BILANCIO PER INDICI con l'ausilio del foglio elettronico EXCEL.

Programma che verrà svolto dopo il 15 maggio

Modulo 3: Costruzione di modelli dinamici per il CONTROLLO BUDGETARIO

Testo in adozione

Bertoglio - Brero – *“Manuale di Economia d’Azienda”* – vol. 2 - Edizioni Tramontana

Metodi didattici

Durante le attività di laboratorio si è fatto ricorso a lezioni frontali, spiegazioni individuali, esercizi interattivi, lavoro di gruppo.

Strumenti didattici

- Libro di testo
- Strumentazione elettronica: PC, proiettore
- Software applicativi
- Rete Internet

Tipologia delle prove di verifica

Prove pratiche e Prove scritte.

Recupero

Il recupero degli alunni insufficienti nel I trimestre è stato fatto in itinere e attraverso lo studio individuale. Gli alunni in difficoltà hanno sempre avuto la possibilità di frequentare uno Sportello Help.

Valutazione

Nella valutazione si è tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi didattici, con riferimento alle conoscenze acquisite, alle capacità di utilizzarle e di collegarle, ma anche della partecipazione, dell'impegno e del percorso compiuto rispetto al livello di partenza.

I criteri di valutazione sono stati quelli concordati in sede di dipartimento per materia ed inseriti nel POF della scuola.

Verona, 15 maggio 2013

I rappresentanti di classe

La docente
(Prof.ssa Roberta Milazzo)

DOCENTE: **GALVANI MARTA**

DISCIPLINA INSEGNATA: **MATEMATICA**

ORE SETTIMANALI: **3**

TESTO IN ADOZIONE: "LINEAMENTI DI ANALISI " AUTORI BERGAMINI, TRIFONE, BAROZZI EDITORE ZANICHELLI

PROGRAMMA SVOLTO

1) Ripasso:

disequazioni e sistemi di disequazioni intere di primo e secondo grado e fratte; disequazioni del tipo $|f(x)| > K$, con $K > 0$ e $|f(x)| < K$, con $K > 0$; funzioni: definizione, dominio e codominio, funzioni pari e funzioni dispari; funzioni biunivoche; funzioni crescenti e decrescenti in un intervallo; funzioni limitate inferiormente e/o superiormente e illimitate inferiormente e/o superiormente (andamento del grafico); funzione esponenziale di base $a > 1$ e di base $0 < a < 1$; funzione logaritmica di base $a > 1$ e base $0 < a < 1$; determinazione del dominio di una funzione (razionale intera, razionale fratta, irrazionale, esponenziale, logaritmica).

2) Limiti e continuità

intorni (concetto, intorno completo di un punto, intorno sinistro, intorno destro, intorno di meno infinito, intorno di più infinito, intorno di infinito);

rilevazione dei limiti e degli asintoti orizzontali e verticali viene effettuata a partire dal grafico della funzione;

limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito (concetto, costruzione tabella relativa ad un esempio, definizione, esercizi di verifica del limite), limite destro e limite sinistro (osservazioni sull'esistenza del limite);

limite finito di una funzione per x che tende all'infinito (costruzione tabella relativa ad un esempio, definizione, esercizi di verifica del limite; casi particolari: limite per x tendente a più infinito, limite per x tendente a meno infinito e osservazioni sull'esistenza del limite; asintoti orizzontali);

limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito (esempio grafico, definizione, esercizi di verifica del limite; casi particolari e osservazioni sull'esistenza del limite; asintoti verticali);

limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito (esempio grafico, definizione, esercizi di verifica del limite; casi particolari e osservazioni sull'esistenza del limite);

definizione di funzione continua in un punto ed esercizi di applicazione della definizione.

3) Asintoti orizzontali, verticali e obliqui

esercizi relativi a partire da una funzione razionale fratta.

4) Algebra dei limiti e delle funzioni continue

limite della somma e della differenza di due funzioni; forma indeterminata;

limite del prodotto di due funzioni; forma indeterminata;

limite del quoziente di due funzioni; forme indeterminate;

limiti delle funzioni razionali: limiti delle funzioni razionali intere per x che tende a un valore finito, limiti delle funzioni razionali intere per x che tende a infinito, limiti delle funzioni razionali fratte per x che tende a un valore finito e casi relativi; limiti delle funzioni razionali fratte per x che tende a infinito e casi relativi;

5) Derivata di una funzione

rapporto incrementale: definizione; significato geometrico;

derivate: definizione; definizione di funzione derivabile in un punto e in un intervallo; significato geometrico della derivata; punti stazionari; derivate fondamentali: derivata della funzione costante;

derivata della variabile indipendente; derivata di $y = x^n$ (e casi particolari); derivata di $y = e^x$;

derivata di $y = \log x$;

teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della somma algebrica di due funzioni derivabili; derivata del prodotto di due (o più) funzioni derivabili (con caso particolare relativo alla derivata del prodotto di una costante per una funzione); derivata del quoziente di due funzioni derivabili; applicazione delle derivate: equazione della tangente a una curva;

6) Massimi, minimi, flessi

funzioni derivabili crescenti e decrescenti; determinazione degli intervalli di monotonia di una funzione in casi semplici;

massimi e minimi: definizioni di punto di massimo relativo e di punto di minimo relativo per una funzione; ricerca dei massimi e dei minimi relativi di una funzione;

punti di flesso (solo cenni).

7) Studio di funzione

esercizi relativi allo studio di funzione in casi semplici e riferiti solo a funzioni razionali intere e fratte, per alcune anche senza lo studio della derivata prima (grafico probabile).

N.B. I teoremi riferiti ai contenuti non sono stati dimostrati ma solo enunciati.

Verona, 15 maggio 2013

La docente
(Prof.ssa Marta Galvani)

Le rappresentanti di classe

SINTESI DEL PERCORSO DIDATTICO EFFETTUATO E OSSERVAZIONI SULLA CLASSE

1) CONOSCENZE

- Saper esporre i contenuti in modo chiaro e scorrevole.
- Conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina

2) COMPETENZE

- Saper analizzare il problema proposto.
- Saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule

3) CAPACITA'

- Saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo una struttura logica e secondo i principi della disciplina.
- Saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN RIFERIMENTO ALLE TRE VOCI PRECEDENTI

a) In generale, per buona parte della classe:

possedere una più adeguata abilità di calcolo e una maggiore capacità di utilizzarla in modo consapevole;

essere maggiormente in grado di riconoscere ed applicare le procedure illustrate in modo più opportuno;

conoscere e comprendere meglio i simboli e i formalismi adottati;

comunicare con un linguaggio più chiaro ed appropriato, usando anche termini specifici della disciplina;

possedere un metodo di studio meno dispersivo.

b) Per un gruppo più ristretto di alunni:

possedere un metodo di studio maggiormente organico e produttivo;

possedere una più adeguata capacità di effettuare ragionamenti e collegamenti in modo autonomo.

c) Per qualche alunno, invece, gli obiettivi fissati nella programmazione non sono stati affatto raggiunti, a causa di un impegno e di un'applicazione alquanto saltuari e superficiali.

MEZZI E STRUMENTI

utilizzo del libro di testo (in particolare per gli esercizi);

uso di un quaderno di appunti presi dalla lavagna e/o dettati dall'insegnante per visualizzare i vari percorsi, permettere una sistemazione più sintetica e organica delle varie conoscenze e, dunque, favorire uno studio più efficace e proficuo, in quanto in parte semplificato;

quaderno degli esercizi svolti sia a scuola che a casa con relativa correzione in classe;

lezione frontale; recupero curricolare, recupero mediante sportello Help.

TIPO DI VERIFICHE EFFETTUATE

verifiche scritte (con richiesta di svolgimento di quesiti essenzialmente a risposta aperta): una fra queste, svolta nel secondo periodo (pentamestre), è relativa all'accertamento della terza prova d'esame ed è allegata al presente documento;

verifiche orali alla lavagna;

interrogazioni scritte (tenuto conto del poco tempo a disposizione nell'orario curricolare e della vastità e complessità del programma da svolgere).

Verona, 15 maggio 2013

La docente
(Prof.ssa Marta Galvani)

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha mostrato durante il biennio finale un grado di comunicazione mediamente buono, purtroppo disturbato da uno stato di agitazione dovuto alla presenza di alcuni studenti problematici e ad una certa difficoltà diffusa di organizzazione dello studio, che ha, talvolta, impedito di seguire con sufficiente serenità le varie discipline.

Gli studenti hanno mostrato interesse per il progetto “Il Quotidiano in classe” e alcuni hanno partecipato anche al quotidiano on line. Questo progetto ha comportato la lettura, una volta alla settimana, di tre testate giornalistiche: Il Sole 24 Ore, Il Corriere della Sera e l’Arena di Verona.

Sono stati scelti, via via, argomenti legati al programma ministeriale al fine di aggiornare il programma stesso e di approfondirlo.

Gli obiettivi perseguiti per “Diritto” sono stati:

CONOSCENZE: disciplina contrattualistica legata all’attività dell’impresa e i titoli di credito; la banca e la borsa, mediante la lettura diretta dei testi di legge si è cercato di far acquisire una certa **COMPETENZA** nell’uso del linguaggio giuridico e di fornire gli strumenti idonei ad affrontare poi autonomamente nuovi testi di legge e di sviluppare le **CAPACITA’** di procurarsi autonomamente informazioni e approfondimenti, di seguire le notizie attraverso i giornali, i mezzi di comunicazione di massa e di saperle interpretare.

Gli obiettivi perseguiti per “Economia Politica” sono stati:

CONOSCENZE: le banche, la borsa, lo sviluppo economico e i problemi legati allo sviluppo e al sottosviluppo; **COMPETENZE:** si è cercato di far apprendere i contenuti con linguaggio economico appropriato, stimolando la **CAPACITA’** di collegamento e di aggiornamento autonomo.

La classe ha mediamente seguito con interesse e partecipazione.

I risultati conseguiti sono mediamente più che sufficienti, in alcuni casi più che buoni.

Alcuni studenti si sono distinti per interesse, altri hanno riversato sulla classe problematiche personali non risolte, accettate dai compagni con notevole spirito di tolleranza che fa ben sperare per un inserimento proficuo nella società e nel mondo del lavoro per la maggioranza degli studenti.

Per quanto concerne la materia “Diritto” i vari argomenti sono stati spiegati con il metodo “tradizionale” della lezione accompagnato alla lettura e spiegazione degli articoli della Costituzione, del Codice Civile e delle Leggi speciali attinenti al programma al fine di agevolarne la comprensione e di aiutare gli studenti ad affinare il proprio metodo di studio.

Si è cercato il più possibile di ottenere una lezione “partecipata” facendo intervenire gli studenti con osservazioni e riflessioni.

Gli alunni sono stati sollecitati a continui collegamenti con le altre discipline e con fatti che accadono nella nostra società per rendere più vivace la lezione e dimostrare l’utilità della disciplina.

Per quanto riguarda la materia “Economia Politica” la spiegazione è stata accompagnata dalla dettatura di qualche appunto e dalla illustrazione di grafici al fine di promuovere la padronanza di alcuni strumenti analitici per comprendere la realtà economica.

I mezzi didattici utilizzati sono stati: il libro di testo, la Costituzione, il Codice Civile, alcune Leggi speciali e i giornali quotidiani.

I criteri di valutazione adottati sono quelli decisi dal Collegio dei Docenti e integrati dal Consiglio di classe.

Verona, 15 maggio 2013

PROGRAMMA

Docente: Barbieri Laura

Disciplina: Diritto ed Economia Politica

Ore settimanali: quattro

Testo in adozione: Federico del Giudice (a cura di), Percorsi di diritto e di economia, Simone per la scuola, Napoli 2011

Diritto

I Contratti Tipici:

La compravendita:

Nozione, funzione e caratteri

Effetti della compravendita per le parti

Particolari specie di vendita

La locazione:

Nozione, funzione e caratteri

Principali obbligazioni delle parti

La legislazione vigente per la locazione degli immobili urbani

Il contratto di lavoro subordinato:

La disciplina costituzionale del lavoro subordinato

I soggetti del rapporto di lavoro subordinato

Il contratto di lavoro

Gli obblighi e i diritti del lavoratore

Gli obblighi e i poteri del datore di lavoro

Le cause di estinzione del rapporto di lavoro

Il licenziamento individuale

Il licenziamento collettivo

Il trattamento di fine rapporto

Nodo tematico interdisciplinare tra Diritto ed Economia Politica: la Banca

I contratti bancari:

Il deposito bancario

Il conto corrente bancario

L'apertura di credito bancario

Lo sconto

Le operazioni bancarie accessorie

L'evoluzione del sistema bancario italiano

L'attività bancaria

Le autorità preposte al controllo del sistema creditizio

Il sistema europeo delle banche centrali e la banca centrale europea

I criteri di convergenza o parametri di Maastricht

Nodo tematico interdisciplinare tra Diritto ed Economia Politica: la Borsa

I contratti di borsa
Il mercato finanziario
La borsa valori
Le negoziazioni di borsa
L'evoluzione normativa
Le quotazioni di borsa
Gli operatori di borsa

Lineamenti generali dei titoli di credito

Natura e funzione dei titoli di credito
Caratteri dei titoli di credito
Classificazione dei titoli di credito
La cambiale
L'assegno

Il contratto di assicurazione in generale

Gli altri contratti tipici:

Il contratto estimatorio
La somministrazione
Il contratto d'opera
L'appalto
Il trasporto
Il mandato
La spedizione
Il deposito
Il mutuo
L'agenzia
La commissione
La mediazione
L'affiliazione commerciale (franchising)

I contratti atipici:

Il leasing
Il factoring

Economia Politica

Il commercio internazionale

Le teorie sul commercio internazionale
I vantaggi e gli svantaggi del commercio internazionale
Il protezionismo
I vantaggi e gli svantaggi del protezionismo

La bilancia dei pagamenti

La struttura della bilancia dei pagamenti

Il sistema dei pagamenti internazionali

Il cambio
Il sistema monetario europeo e l'euro
La dinamica del sistema economico
La crescita economica
I fattori della crescita economica
Le teorie sulla crescita economica
Il ciclo economico e le sue fasi
Le teorie sui cicli economici
Gli stabilizzatori automatici del ciclo economico

Lo sviluppo economico

Il significato di sviluppo economico
I fattori determinanti dello sviluppo economico

Tecnologia e ambiente

Attività economica ed ambiente
L'ambiente e l'ecosistema
La teoria dello sviluppo sostenibile
La tutela dell'ambiente e la tutela della salute
La legislazione ambientale
Il protocollo di Kyoto e i summit internazionali dedicati all'ambiente

Verona, 15 maggio 2013

Le rappresentanti di classe

La docente
(Prof.ssa Laura Barbieri)

Relazione di Educazione Fisica sulla classe VA TGA a. s. 2012-2013

Docente : prof.ssa Daniela Lipizer

Dal punto di vista del comportamento, non si sono manifestati problemi degni di particolare rilievo. La classe in generale ha manifestato una buona disponibilità e impegno nei confronti delle proposte didattiche, migliorando il profitto rispetto al primo periodo dell'anno scolastico. I risultati sono positivi per tutti gli studenti.

La frequenza alle lezioni è stata sostanzialmente regolare per tutta la classe.

Verona, 15 maggio 2013

La docente
(Prof.ssa Daniela Lipizer)

PROGRAMMA DIDATTICO E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Classe V A TGA a.s. 2012-2013

Disciplina: Educazione fisica (2h. settimanali)

Docente: Prof.ssa Daniela Lipizer

MODULO 1

Esercizi a corpo libero e con attrezzi anche di libera ideazione per lo sviluppo delle capacità condizionali (potenziamento muscolare, mobilità articolare, resistenza di breve durata) e delle capacità coordinative.

Metodi e materiali: esercizi a corpo libero e agli attrezzi, a carico naturale e con utilizzo di lievi carichi addizionali (manubri), eseguiti in sequenze ripetute, anche con accompagnamento musicale, riferiti ai vari distretti muscolari ed articolari.

Conoscenze: gli studenti distinguono i principali distretti muscolari corporei ed individuano gli esercizi idonei ad attivare i muscoli interessati, nonché le articolazioni coinvolte nei movimenti e le relative possibilità di escursione.

Capacità: gli studenti eseguono correttamente, in forma individualizzata rispondente alle capacità fisiche di ciascuna/o, gli esercizi e le attività volte al miglioramento della tonicità muscolare e della mobilità articolare.

Competenze: gli studenti sanno gestire, anche in modo autonomo, le proprie capacità fisiche delle quali sono consapevoli, ed effettuano correttamente gli esercizi in modo da migliorare e mantenere la tonicità e la mobilità articolare, applicandosi con adeguato impegno.

OBIETTIVI SPECIFICI.

Gli studenti devono dimostrare un significativo miglioramento delle loro capacità di eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile, nell'ambito del normale raggio di movimento articolare(miglioramento della mobilità articolare) e di vincere resistenze rappresentate dal carico naturale e/o da un carico addizionale di entità adeguata (potenziamento muscolare) e di organizzare e regolare il proprio movimento (miglioramento della coordinazione).

MODULO 2

Progressione alla spalliera

Metodi e materiali: nozioni teoriche e pratiche, dimostrazione e ripetizione di esercizi e sequenze.

Conoscenze: gli studenti distinguono gli esercizi principali ed individuano le corrette posture atte ad eseguirli.

Capacità: gli studenti eseguono correttamente, in forma individualizzata rispondente alle capacità fisiche di ciascuna, gli esercizi volti al miglioramento della mobilità articolare e della tonificazione dei muscoli degli arti superiori, addominali e inferiori.

Competenze: Gli studenti sanno gestire, anche in modo autonomo, le proprie abilità e conoscenze e sanno ideare ed eseguire una progressione all'attrezzo, applicandosi con l'impegno richiesto.

OBIETTIVI SPECIFICI.

Gli studenti devono dimostrare un significativo miglioramento della mobilità, della forza e della coordinazione.

MODULO 3

Educazione alla salute: elementi di Primo Soccorso.

Metodi e materiali: nozioni di Primo Soccorso, a cura della Croce Verde di Verona. Appunti alle lezioni teorico-pratiche e dispensa.

Conoscenze: Gli studenti sono informati circa la condotta che deve assumere un Primo Soccorritore in caso di infortuni. Sono stati informati sulla classificazione delle urgenze, sulla valutazione dello stato dell'infortunato, (valutazione dello stato di coscienza, valutazione dell'attività respiratoria e dell'attività cardiocircolatoria), sulla tecnica della respirazione artificiale e del massaggio cardiaco. Hanno ricevuto informazioni sulle principali patologie che possono colpire organi ed apparati del corpo umano, accidentalmente o per malattia, che possano richiedere un immediato soccorso.

Capacità: Gli studenti sono in grado di effettuare manovre di primo soccorso per i più comuni incidenti, sanno usare la terminologia scientifica appropriata alle loro conoscenze.

Competenze: le allieve sono in grado di agire prontamente e correttamente in caso di infortunio utilizzando le tecniche di primo soccorso apprese.

OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscere e utilizzare in modo corretto le principali tecniche per un pronto intervento.

OBIETTIVI GENERALI

L'Educazione Fisica, attraverso l'attivazione dei predetti moduli d'insegnamento, si propone di sviluppare una completa maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità, promuovendo

la pratica motoria come costume di vita, al fine di conseguire una condizione di armonico equilibrio psicofisico, che consenta alla persona una efficace integrazione nell'ambiente naturale e sociale.

PROVE DI VALUTAZIONE E DI VERIFICA

Gli studenti sono stati valutati nel loro processo di apprendimento attraverso verifiche strutturate e semistrutturate, per quanto riguarda la parte teorica e attraverso dialoghi in gruppo, volti ad accertare i loro "saperi" naturali e appresi via, via che si procedeva nelle varie fasi dell'insegnamento.

Nella valutazione ci si è attenuti alla griglia concordata nella riunione per materia e nel Collegio dei Docenti d'inizio anno.

Verona, 15 maggio 2013

La docente
(Prof.ssa Daniela Lipizer)

Le rappresentanti di classe

Relazione di Religione sulla classe VA TGA a. s. 2012-2013

Docente : prof.ssa Anna D'Urso

1) PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso del presente anno scolastico, la classe, composta da 13 alunni avvalentesi, si è mostrata generalmente accogliente. Le alunne hanno dimostrato una discreta disponibilità e ricettività nei confronti della proposta educativa, nella quale hanno saputo trovare, anche se selettivamente, un certo interesse.

Il clima di sostanziale rispetto ha permesso un libero scambio di opinioni; alcune individualità hanno interagito più vivacemente, altre più pacatamente con la lezione, evidenziando spesso comunque una personale ed apprezzabile capacità critica.

Il rapporto educativo, consolidatosi negli anni, è risultato buono.

2) OBIETTIVI FORMATIVI/DIDATTICI

-a livello di atteggiamento, gli alunni sono riusciti a vivere i seguenti atteggiamenti:

- rispettare, sapendole confrontare con le proprie, le diverse posizioni che i compagni hanno assunto in campo ideologico, religioso ed etico
- comprendere, se non condividere, le motivazioni e gli interrogativi che portano l'uomo a vivere o a negare l'esperienza di fede
- stimolare una risposta critica e personale di fronte all'opzione fondamentale della fede

-a livello di conoscenza, si sono generalmente raggiunti in modo soddisfacente i seguenti obiettivi:

- stimolare il confronto e il dibattito in classe circa la "conoscibilità" e la "verità" del fenomeno religioso e delle religioni, con particolare riferimento alla religione cristiano/cattolica
- comprendere, anche alla luce della conflittualità pregressa, il nuovo rapporto tra fede, ragione e scienza
- stimolare il confronto e il dibattito in classe circa la "verità" dell'umanesimo ateo, del secolarismo emergente e dell'indifferenza religiosa
- riprendere, "completandole", alcune acquisizioni circa le dinamiche dell'amore di coppia e la sacralità della vita umana.

3) METODI E STRUMENTI

Quale modalità di insegnamento e di svolgimento dell'azione didattica e al fine di stimolare la partecipazione costantemente attiva degli alunni ed una significativa capacità di condivisione e di socializzazione tra coetanei, è stato attuato quanto segue:

- motivazione ad un interesse e ad una presenza partecipe della classe tramite negoziazione degli argomenti proposti
- proiezione delle problematiche a partire dal vissuto esperenziale degli alunni e dalle loro conoscenze e/o precomprensioni
- lezione frontale e/o lettura, commento, sintesi di fotocopie di testi interessanti per l'approfondimento
- dialogo assembleare
- visione di film in grado di suscitare interrogativi importanti e approfondimenti significativi
- i documenti di lavoro dei quali si è potuto fruire sono stati dunque essere molteplici:

testi, fotocopie, videocassette, lucidi, documenti vari...

4) VERIFICHE E VALUTAZIONI

La valutazione, altresì come voto di profitto, è stata rilevata nel modo che segue:

1. in base all'impegno profuso nei lavori di gruppo e all'attenzione prestata alle lezioni
2. in base al grado di partecipazione e di rapporto critico/costruttivo nelle discussioni in classe
3. in base alla qualità degli effettivi lavori svolti in classe

I "voti" o "giudizi" sottendono la seguente valutazione:

INSUFFICIENTE: impegno e partecipazione molto scarsi

SUFFICIENTE: impegno e partecipazione appena accettabili

MOLTO: impegno e partecipazione sono soddisfacenti

MOLTISSIMO: impegno e partecipazione sono costanti e a buoni livelli, spirito critico apprezzabile in relazione alla fase evolutiva dell'età.

PROGRAMMA DI RELIGIONE SVOLTO NELLA CLASSE 5 A NELL'A.S. 2012/2013

Totale ore 26

Sono state affrontate tematiche di ordine esistenziale e di “senso ultimo”, interrogativi e approfondimenti riguardanti la fede e le ragioni del credere con particolare riferimento alle ragioni storiche e alle riflessioni esistenziali che hanno fondato l'ateismo scientifico e umanistico e che sostengono gli attuali secolarismo e indifferenza religiosa. *(a causa dell'assenza dell'insegnante, il tema dell'ateismo è stato trattato sinteticamente nei suoi riferimenti essenziali).*

Un certo numero di incontri è stato dedicato al tema dell' “amore”, inteso sia nella sua valenza universale sia specificatamente come amore di coppia.

AMORE/AFFETTIVITA'

Visione e commento del film di Alessandro D'Alatri: “ Casomai”

- L' amore come “arte” (E. Fromm)
- I pregiudizi e i prerequisiti dell' amore e il comandamento evangelico dell'amore
- Le dinamiche dell'amore di coppia nel rapporto stabile
- Le dimensioni istintuale, razionale, emotivo-sentimentale per la costruzione di un rapporto autentico
- “Amare è dare”, esprime un atto di potenza, la condivisione della ricchezza che ciascuno possiede
- Amore: di coppia, fatuo, romantico, amicizia (il “triangolo” dell'amore...)
- Gli stadi e la gradualità dell'amore (M. Buber)
- Il matrimonio sacramento e il diritto canonico: i casi più frequenti di invalidità del matrimonio riconosciuti dal codice di diritto canonico.

ATEISMO, AGNOSTICISMO E INDIFFERENZA RELIGIOSA

- l'ateismo scientifico e umanistico, il loro affermarsi in Europa a partire dall'Illuminismo e i maestri del sospetto:
- Ludwig Feuerbach
- Karl Marx
- Fiedrich Nietzsche
- Sigmund Freud
- J. P. Sartre e A. Camus
- indifferenza religiosa e ateismo pratico
- ateismo e agnosticismo contemporanei

A CHE COSA SERVE CREDERE?

Le risposte di A. Frossard, B. Pascal e J. Guitton

Verona, 15 maggio 2013

La docente
(Prof.ssa Anna D'Urso)

Le rappresentanti di classe

Allegato 2 – GRIGLIE DI VALUTAZIONE

ESAMI DI STATO 2012/2013

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA
TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						<i>Punteggio parziale</i>
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
<i>Aderenza alle consegne</i>							
Comprensione del testo							
Analisi contenutistica del testo							
Capacità di analisi formale							
Capacità di contestualizzare e approfondire							
Correttezza e proprietà linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 6) _____

IL PRESIDENTE

I COMMISSARI

I criteri di attribuzione del punteggio vengono precisati analiticamente nel retro

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori					
Aderenza alle consegne	Non risponde alle richieste della traccia	Elude alcuni punti della traccia	Risponde alla maggior parte delle richieste	Rispetta le consegne secondo l'ordine indicato	Rispetta le consegne, valutando la diversa importanza delle domande	Rispetta le consegne, organizzando il lavoro con competenza
Comprensione del testo	Non comprende e non sa sintetizzare i temi fondamentali del testo	Comprende e sintetizza parzialmente i temi fondamentali del testo	Dimostra una sostanziale comprensione del testo, che sa sintetizzare	Comprende il testo in modo completo e sa sintetizzare con chiarezza	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con efficacia	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con capacità intuitive e di sintesi
Analisi contenutistica del testo	Non sa individuare i concetti chiave del testo	Individua solo alcuni concetti chiave	Dimostra di saper individuare e chiarire i concetti chiave del testo	Sa individuare e illustrare i concetti chiave	Illustra con competenza i concetti chiave	Illustra con competenza e ricchezza di analisi i concetti chiave
Capacità di contestualizzare e approfondire	Non sa procedere alla contestualizzazione e non opera nessun approfondimento	Procede in modo limitato alla contestualizzazione del testo e non approfondisce in modo corretto	Sa cogliere i principali elementi utili alla contestualizzazione e sa fare alcuni approfondimenti	Coglie gli elementi utili alla contestualizzazione. Approfondisce in modo sostanzialmente corretto	Procede ad una esauriente contestualizzazione con notevole capacità di approfondimento	Procede ad una approfondita contestualizzazione con apporti personali e originali
Correttezza e proprietà linguistica	L'esposizione e presenta gravi imprecisioni lessicali e sintattiche	L'esposizione presenta parecchie imprecisioni lessicali e sintattiche	Si esprime con accettabile proprietà. Sa organizzare il testo in modo coerente	Si esprime con accettabile proprietà lessicale e sintattica. Costruisce il testo in modo organico	Si esprime con scioltezza di linguaggio. Ha buone capacità organizzative del testo	Si esprime con apprezzabile scelta lessicale e scioltezza comunicativa

ESAMI DI STATO 2012/2013

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA
TIPOLOGIA B: SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						<i>Punteggi o parziale</i>
	Grav. Insuf 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
<i>Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione</i>							
<i>Aderenza alla traccia</i>							
<i>Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzo dei documenti dati</i>							
<i>Pianificazione ed articolazione del testo</i>							
<i>Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale</i>							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

IL PRESIDENTE

I COMMISSARI

I criteri di attribuzione del punteggio vengono precisati analiticamente nel retro

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione	Non rispetta le consegne	Elude alcune consegne	Rispetta nella sostanza le consegne	Rispetta tutte le consegne	Rispetta le consegne con cura ed efficacia	Rispetta correttamente le consegne dando prova di significative attitudini
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Non organizza adeguatamente la trattazione secondo il punto di vista richiesto	Organizza la sua trattazione seguendo le indicazioni	Comprende e rispetta le indicazioni anche implicite	Mostra di saper organizzare autonomamente la trattazione, partendo dalle indicazioni date	Sa gestire con disinvoltura la trattazione partendo dai documenti e dalle indicazioni
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati	Non ha compreso né utilizzato i documenti e non ha riportato alcun apporto personale	Non ha compreso né utilizzato in modo sufficiente il contenuto dei documenti; non apporta proprie conoscenze	Ha compreso sufficientemente il contenuto dei documenti e sa utilizzarli, apportando alcune conoscenze proprie	Mostra di aver compreso e inquadrato i documenti; inoltre li sa utilizzare integrandoli con conoscenze personali	Ha ben interpretato i singoli documenti e mostra di saperli utilizzare in un discorso complessivo, apportando contributi personali di buon livello	Ha interpretato con perspicacia i documenti e li ha efficacemente utilizzati nell'argomentazione dell'elaborato
Pianificazione ed articolazione del testo	Non ha saputo articolare ed argomentare un discorso coerente	Dimostra lacune ed incertezze nell'organizzare ed argomentare il proprio elaborato	Sa organizzare ed argomentare il lavoro con sufficiente coerenza	Organizza discretamente il testo con chiarezza argomentativa	Sa organizzare l'elaborato sostenendo una tesi con chiarezza e completezza	Organizza con originalità ed abilità il lavoro, sostenendolo con ricchezza e varietà di argomentazioni
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

ESAMI DI STATO 2012/2013

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA
TIPOLOGIA C: TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						<i>Punteggio parziale</i>
	Grav. Insuf 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
<i>Aderenza alla traccia</i>							
<i>Conoscenza dei contenuti</i>							
<i>Articolazione dei contenuti</i>							
<i>Capacità di contestualizzazione</i>							
<i>Correttezza e proprietà linguistica</i>							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

IL PRESIDENTE

I COMMISSARI

I criteri di attribuzione del punteggio vengono precisati analiticamente nel retro

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Trascura alcuni punti fondamentali della traccia	Interpreta correttamente e le indicazioni fondamentali della traccia e rispetta con sufficiente chiarezza le consegne	Comprende chiaramente e rispetta tutte le indicazioni della traccia	Sa interpretare la traccia anche nelle indicazioni implicite	Interpreta in maniera personale e approfondita la traccia
Conoscenza dei contenuti	Espone contenuti non pertinenti, scarsi e inesatti	Tratta superficialmente i contenuti, dimostrando scarsa conoscenza dell'argomento	Espone contenuti pertinenti, dimostrando sufficiente conoscenza dell'argomento in generale	Dimostra una conoscenza generale dell'argomento, riuscendo ad apportare idonee informazioni e precisazioni	Sa utilizzare conoscenze di buon livello per trattare l'argomento anche nelle indicazioni implicite	Dimostra una conoscenza completa dell'argomento, supportata da approfondimenti personali, anche pluridisciplinari
Articolazione dei contenuti	Espone i contenuti in modo frammentario e incoerente	Dimostra lacune nell'esporre i contenuti con ordine e consequenzialità	Pur con qualche incertezza nella coesione, sa organizzare i contenuti con sufficiente chiarezza e coerenza	Organizza la propria esposizione con una certa sicurezza, riuscendo a ricondurre tutte le informazioni al tema principale	Dimostra buone capacità nell'elaborare una trattazione, che risulta completa e organica	Sa organizzare la propria trattazione con disinvoltura, esponendo in modo chiaro e organico un contenuto anche complesso e articolato
Capacità di contestualizzazioni	Non sa operare contestualizzazioni, si limita ad esporre informazioni scarse e poco pertinenti	Dimostra molte incertezze nella contestualizzazione, senza saper cogliere i principali nessi causali tra gli eventi	Sa contestualizzare gli eventi, cogliendo alcuni fondamentali nessi logici	Contestualizza ed argomenta discretamente e le proprie conoscenze	Espone i contenuti sapendoli scegliere e organizzare secondo un criterio che privilegia la contestualizzazione e la riflessione storica	Sa selezionare con sicurezza le conoscenze e contestualizzarle in modo funzionale ad una trattazione critica e convincente

ESAMI DI STATO 2012/2013

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA
TIPOLOGIA D: TEMA DI ORDINE GENERALE**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						<i>Punteggio parziale</i>
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
<i>Aderenza alla traccia</i>							
<i>Informazione sui contenuti</i>							
<i>Personalizzazione e capacità critica</i>							
<i>Correttezza e proprietà linguistica</i>							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 4) _____

IL PRESIDENTE

I COMMISSARI

I criteri di attribuzione del punteggio vengono precisati analiticamente sul retro

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA D

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alla richiesta della traccia, non sa elaborare una trattazione ordinata e coerente	Segue parzialmente la traccia, non organizza adeguatamente la trattazione	La traccia è seguita nelle linee generali, organizza la trattazione in modo sufficientemente chiaro	La traccia è seguita in modo completo, organizza la trattazione con discreto ordine e coerenza	La traccia è seguita in modo esauriente, sa organizzare autonomamente e in modo approfondito la trattazione	La traccia è seguita in modo esauriente e completo, dimostra di saper gestire con disinvoltura la trattazione con interpretazioni personali, critiche e creative
Informazione sui contenuti	Dimostra scarse e scadenti informazioni sull'argomento	Dimostra limitate informazioni sull'argomento, i contenuti vengono trattati in modo superficiale	Dimostra sufficiente conoscenza dell'argomento. I contenuti vengono elaborati senza apporti personali	Dimostra conoscenze discretamente approfondite sull'argomento, rielabora i contenuti con qualche rielaborazione personale	Dimostra conoscenze approfondite sull'argomento, i contenuti sono rielaborati con considerazioni personali e pertinenti	Dimostra conoscenze ampie e approfondite sull'argomento, sapendole gestire con molta abilità. Rielabora i contenuti con considerazioni personali e critiche
Personalizzazione e capacità di critica	Non sa articolare e argomentare in modo ordinato e coerente un discorso logico	L'interpretazione dell'argomento è incerta e lacunosa, non coglie sufficientemente i nessi causali	Sa riflettere sull'argomento e sa apportare una sufficiente critica personale	Analizza criticamente i problemi ed argomenta le proprie osservazioni in modo discretamente approfondito e pertinente	Sa analizzare in modo corretto i problemi, apportando critiche approfondite e ben argomentate	Sa organizzare con abilità il suo elaborato, fornendo informazioni critiche convincenti sull'argomento
Correttezza e proprietà linguistica;	La forma risulta gravemente scorretta, un lessico non appropriato	La forma non sufficientemente corretta, utilizza un lessico non sempre appropriato	Non vi sono notevoli errori nella forma, utilizza un lessico generalmente appropriato	La forma è discretamente corretta, utilizza un lessico sostanzialmente appropriato	La forma è corretta, utilizza un lessico efficace	La forma risulta pienamente corretta, apprezzabile è la scelta linguistica precisa e funzionale. Il lessico è ricco e articolato

ESAME DI STATO A.S. 2012/2013 – Istituto Superiore “M. SANMICHELI” Verona
 Allegato 3
2a prova scritta di INGLESE

Candidato/a _____
 Classe V A

INDICATORI	PUNTEGGI O MASSIMO	LIVELLI DI VALORE / VALUTAZIONE	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRIPTORI
Conoscenza dell'argomento proposto.	3 punti	<input type="checkbox"/> Scarso	1	-Dimostra una conoscenza molto frammentaria ed imprecisa.
		<input type="checkbox"/> Mediocre	1,5	-Dimostra una conoscenza piuttosto carente.
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	2	-Dimostra una conoscenza essenziale.
		<input type="checkbox"/> Discreto	2,5	-Dimostra una conoscenza abbastanza esaustiva.
		<input type="checkbox"/> Buono-Ottimo	3	-Dimostra una conoscenza completa ed approfondita.
Capacità di comprensione e di un testo in lingua.	3 punti	<input type="checkbox"/> Scarso	1	-Non comprende che in minima parte il significato del testo.
		<input type="checkbox"/> Mediocre	1,5	-Comprende il testo solo parzialmente.
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	2	-Comprende il testo nel suo significato globale.
		<input type="checkbox"/> Discreto	2,5	-Comprende il testo sia nei suoi elementi essenziali che in alcuni dettagli.
		<input type="checkbox"/> Buono-Ottimo	3	-Comprende il testo in modo chiaro e completo.

Capacità di produzione (correttezza grammaticale, ortografica e lessicale)	3 punti	<input type="checkbox"/> Scarso	1	-Si esprime con difficoltà e commette numerosi errori gravi che pregiudicano la comprensione.
		<input type="checkbox"/> Mediocre	1,5	-Si esprime in modo piuttosto scorretto e poco comprensibile.
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	2	-Si esprime con un lessico limitato ma sufficientemente appropriato e commette errori che non pregiudicano la comprensione.
		<input type="checkbox"/> Discreto	2,5	
		<input type="checkbox"/> Buono-Ottimo	3	-Si esprime con discreta proprietà e correttezza commettendo solo qualche errore di lieve entità. -Si esprime correttamente dimostrando anche una buona padronanza del registro linguistico specifico della materia

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI DI VALORE / VALUTAZIONE	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRITTORI
Capacità di impostare una lettera commerciale (rispetto dei requisiti formali).	3 punti	<input type="checkbox"/> Scarso	1	-Non inserisce tutti gli elementi essenziali. Commette numerosi errori gravi nell'impostazione.
		<input type="checkbox"/> Mediocre	1,5	-Inserisce tutti gli elementi essenziali ma non nel giusto ordine. Commette alcuni errori gravi nell'impostazione.
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	2	-Inserisce tutti gli elementi essenziali nel giusto ordine. Commette errori non gravi nell'impostazione.
		<input type="checkbox"/> Discreto	2,5	-Inserisce tutti gli elementi essenziali e quelli non essenziali ma non nel giusto ordine.

		<input type="checkbox"/> Buono-Ottimo	3	<p>Commette solo qualche imperfezione nell'impostazione.</p> <p>-Inserisce tutti gli elementi essenziali e quelli non essenziali nel giusto ordine. Non commette errori nell'impostazione.</p>
Capacità di costruire un testo aderente alla traccia.	3 punti	<input type="checkbox"/> Scarso	1	-E' incapace di costruire un testo coeso ed aderente alla traccia.
		<input type="checkbox"/> Mediocre	1,5	-Costruisce il testo con poca coesione aderendo alla traccia solo parzialmente.
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	2	-Costruisce il testo in modo schematico ma con sufficiente aderenza alla traccia.
		<input type="checkbox"/> Discreto	2,5	-Costruisce il testo in modo scorrevole e con adeguata aderenza alla traccia.
		<input type="checkbox"/> Buono-Ottimo	3	-Costruisce un testo articolato e coeso che, pur nel pieno rispetto della traccia, propone una rielaborazione personale.

Candidato/a _____

Classe V A

Voto complessivo attribuito alla prova: _____/15

COMMISSARI

PRESIDENTE

Verona, _____ giugno 2013

ESAMI DI STATO 2012/2013

GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELATIVA ALLA TERZA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Candidato _____ classe _____

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRITTORI	Punteggio ottenuto
<p>1) CONOSCENZA Saper esporre i contenuti in modo chiaro e scorrevole.</p> <p>Conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina</p>	15 punti	10	<p>1-4 G.I. Non conosce gli argomenti</p> <p>5-9 Ins. Conosce solo parzialmente gli argomenti.</p> <p>Suff. Conosce gli elementi fondamentali della disciplina.</p> <p>Più che sufficiente/Discreto Conosce gli argomenti in modo abbastanza corretto.</p> <p>11-12 Buono. Conosce gli argomenti in maniera corretta.</p> <p>13 Ottimo. Conosce gli argomenti in maniera sicura e approfondita.</p> <p>14-15</p>	
<p>2) COMPETENZE Saper analizzare il problema proposto. Saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule</p>	15 punti	10	<p>1-4 G. I. Non comprende i problemi e i temi proposti.</p> <p>5-9 Ins. Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non è in grado di trattarle adeguatamente</p> <p>Suff. Comprende le tematiche proposte e imposta la soluzione utilizzando un procedimento operativo sostanzialmente corretto.</p> <p>11-12 Più che sufficiente/Discreto Comprende e risolve i quesiti proposti in maniera abbastanza corretta.</p> <p>13 Buono. Comprende e risolve correttamente i quesiti proposti.</p> <p>14-15 Ottimo. Risolve in maniera sicura e completa i quesiti proposti_</p>	
<p>3) CAPACITA' Saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo una struttura logica e secondo i principi della disciplina.</p> <p>Saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.</p>	15 punti	10	<p>1-4 G. I. Non sa analizzare e sintetizzare; tratta la tematica in modo stentato e scorretto.</p> <p>5-9 Ins. Tratta la tematica in maniera imprecisa con qualche difficoltà di analisi.</p> <p>Suff. Organizza, elabora e collega dati e contenuti in modo abbastanza adeguato e coerente senza compiere gravi errori concettuali.</p> <p>11-12 Più che sufficiente/Discreto Tratta la tematica con discreta padronanza, usa un linguaggio specifico sostanzialmente corretto.</p> <p>13 Buono. Tratta la tematica in modo chiaro, corretto e sequenziale; usa un linguaggio tecnico adeguato.</p> <p>Ottimo. Tratta la tematica con collegamenti logici, completi con adeguate capacità di analisi e sintesi.</p> <p>14-15</p>	

Voto complessivo attribuito alla prova (media dei punteggi dei tre indicatori) _____ /15

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

A.S. 2012/2013
Terza Prova (tipologia B: quesiti a risposta aperta)

Griglia di valutazione di **SECONDA LINGUA STRANIERA** (valutazione in quindicesimi)

COGNOME E NOME _____ DATA _____ Classe **5 A**

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRITTORI	Punti Quesito n.1	Punti Quesito n.2	Punti Quesito n.3
4) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	15 punti	1-4. 5-9. 10. 11- 12. 13. 14-15.	Negativo. Foglio in bianco. Svolgimento frammentario. Non si attiene alla traccia. Grav. Insuff. / Insuff. Si attiene parzialmente alla traccia. Suff. Rispetta le consegne in modo essenziale. Discreto. Sviluppa la traccia adeguatamente. Buono. Sviluppa la traccia in modo rigoroso. Ottimo / Eccellente. Rispetta le consegne in modo approfondito.			
5) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	15 punti	1-4. 5- 9. 10. 11-12. 13. 14-15.	Negativo. Non conosce i contenuti. Grav. Insuff. / Insuff. Conosce i contenuti in modo frammentario o parziale. Suff. Conosce i contenuti in modo essenziale. Discreto. Conosce i contenuti in modo soddisfacente. Buono. Conosce i contenuti in modo sicuro ed è in grado di rielaborarli personalmente. Ottimo. Eccellente conoscenza dei contenuti, ottima rielaborazione personale.			
6) CORRETTEZZA ESPOSITIVA E ADEGUATEZZA A LESSICALE	15 punti	1-4. 5-9. 10. 11 – 13. 14 -15.	Negativo. Gravi e diffusi errori, scarsissima padronanza lessicale. Grav. Insuff. / Insuff. Esposizione incerta con errori e una terminologia inadeguata. Suff. Esposizione abbastanza chiara con qualche errore e terminologia accettabile. Discreto / Buono. Esposizione abbastanza corretta e terminologia complessivamente adeguata. Ottimo / Eccellente. Buona esposizione, pur in presenza di qualche imprecisione linguistica.			
			PUNTEGGIO COMPLESSIVO			

VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori)
 _____ / 15

ESAMI DI STATO 2012/2013

GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELATIVA ALLA TERZA PROVA SCRITTA DI DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

INDICATORI	GIUDIZIO	DESCRITTORI	VOTO IN 15/15
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	➤ PRESENTAZIONE DEL FOGLIO IN BIANCO.	1 - 2
		➤ GRAVI E DIFFUSE LACUNE. ➤ ESPOSIZIONE MOLTO STENTATA. ➤ SCARSISSIMA PADRONANZA DEI TERMINI.	3
		➤ CONOSCENZA ESTREMAMENTE PARZIALE E FRAMMENTARIA DEI CONTENUTI ANCHE ESSENZIALI. ➤ INCAPACITA' DI COLLEGAMENTI. ➤ ESPOSIZIONE STENTATA.	4 - 5
2) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	INSUFFICIENTE	➤ CONOSCENZA INCOMPLETA DEI CONTENUTI. ➤ DIFFICOLTA' A COLLEGARLI. ➤ ESPOSIZIONE INCERTA.	6 - 9
	SUFFICIENTE	➤ CONOSCENZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI. ➤ CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI SEMPLICI. ➤ ESPOSIZIONE GLOBALMENTE SUFFICIENTE	10
3) TERMINOLOGIA ADEGUATA	DISCRETO	➤ CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI. ➤ CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI.	11 - 12
	BUONO	➤ CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI E DI QUELLI ACCESSORI. ➤ CAPACITA' DI ARGOMENTARE UTILIZZANDO UN LESSICO CORRETTO ED APPROPRIATO.	13 - 14
	OTTIMO	➤ CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI E DI QUELLI ACCESSORI ESPOSTI IN MODO FLUIDO CON LESSICO SPECIFICO E APPROPRIATO. ➤ CAPACITA' DI EFFETTUARE VALIDI COLLEGAMENTI, RIELABORATI PERSONALMENTE.	15

ESAMI DI STATO 2012/2013

GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELATIVA ALLA TERZA PROVA SCRITTA DI ECONOMIA D'AZIENDA

INDICATORI	GIUDIZIO	DESCRITTORI	VOTO IN 15/15
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	➤ PRESENTAZIONE DEL FOGLIO IN BIANCO.	1 - 2
		➤ GRAVI E DIFFUSE LACUNE. ➤ ESPOSIZIONE MOLTO STENTATA. ➤ SCARSISSIMA PADRONANZA DEI TERMINI.	3
		➤ CONOSCENZA ESTREMAMENTE PARZIALE E FRAMMENTARIA DEI CONTENUTI ANCHE ESSENZIALI. ➤ INCAPACITA' DI COLLEGAMENTI. ➤ ESPOSIZIONE STENTATA.	4 - 5
2) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	INSUFFICIENTE	➤ CONOSCENZA INCOMPLETA DEI CONTENUTI. ➤ DIFFICOLTA' A COLLEGARLI. ➤ ESPOSIZIONE INCERTA.	6 - 9
	SUFFICIENTE	➤ CONOSCENZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI. ➤ CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI SEMPLICI. ➤ ESPOSIZIONE GLOBALMENTE SUFFICIENTE	10
3) TERMINOLOGIA ADEGUATA	DISCRETO	➤ CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI. ➤ CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI.	11 - 12
	BUONO	➤ CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI E DI QUELLI ACCESSORI. ➤ CAPACITA' DI ARGOMENTARE UTILIZZANDO UN LESSICO CORRETTO ED APPROPRIATO.	13 - 14
	OTTIMO	➤ CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI E DI QUELLI ACCESSORI ESPOSTI IN MODO FLUIDO CON LESSICO SPECIFICO E APPROPRIATO. ➤ CAPACITA' DI EFFETTUARE VALIDI COLLEGAMENTI, RIELABORATI PERSONALMENTE.	15

Allegato 3 – SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA: LINGUA INGLESE

M461 - ESAME DI STATO DI ISTITUTO PROFESSIONALE

CORSO DI ORDINAMENTO I

Indirizzo: TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE AD INDIRIZZO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA INGLESE

(comprensione e produzione in lingua straniera)

L'azienda presso cui lavori ha ricevuto una richiesta di informazioni riguardo alla vostra produzione. Sei stato incaricato di leggere la lettera e di identificarne i punti rilevanti. Pertanto, leggi con attenzione il testo e rispondi in inglese alle domande con brevi note.

Du Pont
99 Rue de Crequi
Lyon
Rhone 69006

Dear Sirs,

We visited your stand at the Pitti Exhibition in Florence, last January and saw your range of hand-made leather gloves.

We are leading manufacturers as well as wholesalers of luxury leather articles for the area of Lyon, where our premises are, and we have over 3,000 regular clients all over France.

As the demand for high quality articles of this kind is very keen in our market, we would be interested in having your updated catalogue in addition to full details of your export pricing policy and delivery terms.

We would be glad to receive samples of the materials you use in your products as we wish to test whether they conform to our standards. We would also appreciate specimens of your top models.

If we find your terms competitive and your samples up to our expectations, we will be able to place regular orders with you, in future.

Yours faithfully,

Pierre
Aurenche

Managing
Director

1. *Who is Mr Aurenche?*
2. *How did he first get in touch with your company?*
3. *Where is his company based?*
4. *What do they deal in?*
5. *What are the current market conditions in France for this kind of article?*

6. *What kind of information do they need?*
7. *Why are they interested in seeing the materials you use?*
8. *What two factors will influence Mr Aurenche's decision to start a long term business relationship with your company?*

Hai ricevuto l'incarico di redigere una lettera di risposta da inviare alla ditta Du Pont sulla base delle seguenti note:

- *fai riferimento alla lettera di richiesta di informazioni inviata e ringrazia per l'interesse dimostrato;*
- *presenta la vostra azienda e la vostra produzione;*
- *fornisci le informazioni richieste con un livello adeguato di dettaglio;*
- *offri ulteriori informazioni relativamente a:*
 - ▶ *l'impossibilità di inviare il nuovo catalogo in quanto in stampa al momento;*
 - ▶ *la garanzia di uno sconto in caso di un ordine considerevole, specificando la percentuale e la dimensione dell'ordine;*
 - ▶ *la possibilità di visitare il vostro show room a Firenze;*
- *concludi incoraggiando il possibile cliente a contattarvi per qualsiasi altro chiarimento ritenga necessario avere.*

La lettera deve essere completa dei requisiti propri di una lettera commerciale.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito soltanto l'uso di dizionari bilingue e monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura.

Allegato 4 – SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA

Anno scolastico 2012-2013

Classe VA

**SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME
MATEMATICA**

COGNOME E NOME.....

CLASSE.....

DATA: 18/04/2013

QUESITO N.1

Enunciare la definizione di derivata di una funzione in un punto x_0 e determinare, mediante la definizione stessa, la derivata prima della funzione $y = 7x^2 - 3x$ nel punto $x_0 = -1$.

QUESITO N.2

Verificare, facendo uso della definizione di limite, che: $\lim_{x \rightarrow -1} \left(-\frac{3}{4}x + \frac{5}{4} \right) = 2$

QUESITO N.3

Studia il grafico della funzione

$$y = \frac{x-2}{x+3}$$

**SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME
LINGUA TEDESCA**

COGNOME E NOME.....

CLASSE.....

DATA: 18/04/2013

Antworte auf die folgenden Fragen (8-10 Zeilen)

1. Was wurde von den Siegermächten auf der Potsdamer Konferenz bestimmt?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. Erklären Sie bitte, was die Berliner Blockade darstellte

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Reinhard Mey ist 1942 in Berlin geboren, 1990 schrieb er das Lied " Mein Berlin " über seine Stadt. Welche historischen Ereignisse hat er miterlebt?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

**SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME
LINGUA SPAGNOLA**

COGNOME E NOME.....

CLASSE.....

DATA: 18/04/2013

Escribe cuáles son las consecuencias principales de la Guerra Civil española (8-10 líneas)

Describe los recursos de la economía española (8-10 líneas)

Describe cuáles son las actividades bancarias típicas (8-10 líneas)

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

COGNOME E NOME.....

CLASSE.....

DATA: 18/04/2013

Esponi i seguenti argomenti in dieci righe:

1. Le principali le principali caratteristiche del contratto di mandato

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. Il lavoro: una risorsa strategica, si soffermi il candidato, in particolare, su un aspetto giuridico, su un aspetto economico e su un aspetto sociale

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Le principali somiglianze tra la crisi economica del 1929 e la crisi attuale iniziata nell'agosto 2007

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

**SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME
ECONOMIA D'AZIENDA**

COGNOME E NOME.....

CLASSE.....

DATA: 18/04/2013

Rispondere alle seguenti domande utilizzando lo spazio a disposizione:

1)-Definisci il bilancio di esercizio ed indica da quali documenti è composto

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2)-Illustra le finalità delle scritture di assestamento e procedi alla loro classificazione

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3)-Illustra le funzioni informative del bilancio

.....
.....
.....
.....
.....
.....